

UNIVERSITA' AMBROSIANA	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITÀ	PSQ 026 Rev. 0 Pag. 1
---------------------------	-------------------------------	-----------------------------

## FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI

1. Il rettore autorizza la fornitura di informazioni a Enti esterni
2. La segreteria del Rettorato prepara il Modulo d'Indice (MI) e gli allegati in Cd
3. Il Modulo d'indice e gli allegati vengono inviati in Raccomandata AR

Allegato: Modulo d'indice mod 037

5					
4					
3					
2					
1					
0	1.10.0 5				Prima emissione
Rev.	Data	Emiss.	Verifica	Approv.	Descrizione

UNIVERSITA' AMBROSIANA	MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI	Mod. 037/PSQ026 Rev. 0 Pag. 4
---------------------------	---	-------------------------------------

## MODULO D'INDICE

1. Mod 037 Autorizzazione del Rettore
2. Politica della qualità Riferimenti Normativi
3. Mod 038 Corsi attivi trienni 2004-2007
4. Corso di specializzazione sperimentale/ superiore di perfezionamento in adolescentologia
5. Corso superiore di perfezionamento in Counselling medico
6. Corso superiore di perfezionamento in Educazione alla salute e alla creatività
7. Corso di specializzazione sperimentale in psiconeuroimmunologia clinica
8. Course in person centred clinical method (2006)
9. Course in advanced research method
10. Phd in Counselling
11. Baccalaureato in Arte sacra
12. Corso superiore di perfezionamento in arte sacra
13. Corso di semiotica
14. International master in Person-centred clinical method
15. Pianificazione attività didattica
- 16 od 039 Modulo d'iscrizione 2005/2006
- 17 od 040 Archivio tesi
- 18 od 041 Archivio Congressi
- 19 Mod 042 Archivio ricerca
- 20 Mod 042 Archivio corsi accreditati dal Ministero della salute
- 21 Mod 043 Richiesta parificazione equipollente dei titoli rilasciabili e rilasciati al Ministero dell'Università e della ricerca della Repubblica Italiana
- 22 Mod 045 Riconoscimento Regione Lombardia
- 23 Mod 046 Gestione delle conformità e non conformità nelle relazioni istituzionali ai documenti normativi istituzionali ed extra-istituzionali

UNIVERSITA' AMBROSIANA	MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI	Mod. 037/PSQ014 Rev. 0 Pag. 4 Allegato 1
---------------------------	---	---

Oggetto: Fornitura informazione ad Ente : Ministero dell'Università

Il Rettore in data 31.07.2008 . autorizza la fornitura d'informazioni riservate  
All'Ente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Firmato

Il Rettore  
Fto Prof. Giuseppe R. Brera

Data

Timbro

UNIVERSITA' AMBROSIANA	Manuale della qualità Copyright 2003	Capitolo 1 REV. 2
	Politica per la qualità	Pag.7

## POLITICA PER LA QUALITÀ

La Politica per la Qualità della Università, è espressa in modo tale che sia diffusa e compresa a tutti i livelli.

Il manifesto della qualità enuncia le motivazioni che hanno indotto la nostra Università a scegliere la qualità, illustrando il ruolo preminente delle risorse umane nella realizzazione degli obiettivi che si intendono raggiungere.

La Politica per la Qualità è rivista periodicamente ed è completata da obiettivi misurabili che sono definiti nel riesame del Sistema Qualità da parte della Direzione.

Per rendere continuativo e consolidare questo percorso iniziato, l'Università ha deciso di intraprendere la strada della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

Per attivare questo sistema, abbiamo individuato quelle attività che caratterizzano il servizio fornito per poi analizzare i metodi migliori per il loro corretto svolgimento, tramite la ricostruzione e la ricodifica dei processi in atto nell'università, producendo alcune procedure che ne sono la sintesi e la semplificazione.

Questa riorganizzazione ci consentirà di liberare tempi ed energie, per poterci dedicare con maggior tempo ed intensità al miglioramento del nostro modo di lavorare ed all'arricchimento della nostra professionalità.

Il Sistema di Qualità permette di:

- § Erogare i servizi secondo criteri trasparenti di efficienza , efficacia ed economicità;
- § Consentire una migliore partecipazione delle componenti scolastiche alla gestione dei processi fondamentali;

- § Avviare un sistema di rilevazione dei disservizi e delle mancanze in grado di garantire tempestivi interventi correttivi;
- § Individuare i punti di forza e di debolezza del sistema per pianificare meglio le strategie di miglioramento;
- § Definire con precisione i fattori di qualità del servizio scolastico anche in base alle aspettative e ai bisogni dell'utenza;
- § Misurare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai fattori di qualità individuati;
- § Costruire, sulla base di una scala di priorità tra i fattori individuati, una politica di governo del sistema scolastico mirata al costante miglioramento del servizio.

Per perseguire tali obiettivi, sono stati individuati alcuni fattori di qualità:

- A.** La professionalità degli operatori del servizio (docenti e personale non docente);
- B.** I risultati del processo di apprendimento degli studenti;
- C.** Il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati;
- D.** Il buon clima comunicativo-relazionale interno;
- E.** Le condizioni di sicurezza e benessere degli utenti e degli operatori del servizio.

Con il Sistema Qualità ci diamo un metodo, che ci sforzeremo di consolidare e di trasformare in patrimonio comune ed in strumento del continuo miglioramento.

## 1.1 Campo di applicazione

L'Università Ambrosiana (U.A.) ha come fine la didattica basata sul rapporto diretto, umano e rispettoso, tra docente e allievo, finalizzato alla trasmissione delle informazioni scientifiche le più aggiornate e all'acquisizione delle idoneità scientifiche e professionali coerenti con i progetti.

L'Università Ambrosiana è organizzata in Scuole, Dipartimenti, Facoltà e Istituti e Centri di Ricerca e Centri studi.

L'attività didattica è realizzata nei corsi di Baccalaureato, di Dottorato, nei corsi superiori di perfezionamento e di perfezionamento scientifico e di specializzazione post-universitaria, nei dottorati di ricerca è erogata dalle Scuola medica di Milano, dalla Scuola Normale Superiore di medicina, dalla Scuola Italiana di Adolescentologia, dalla Scuola Normale superiore d'arte sacra, dalla "International graduate and post graduate School" diretta dai Direttori delle Scuole, dai presidi di facoltà, dai capi dipartimento e da i Direttori d'istituto. ed è svolta dai Magistri , dai docenti incaricati ,associati, a contratto e dai Dottori di ricerca, dai Magistri straordinari e onorari. Il titolo di Magister viene conseguito con la frequenza della Licentia Docendi. Il titolo di "Magister ad honorem" avviene su nomina del Rettore con il parere favorevole del Senato accademico. Il titolo di Magister straordinario è conferito dal Rettore su presentazione dei direttori delle Scuole. I docenti dell'Università Ambrosiana sono chiamati e nominati per titoli di studio, di ricerca e professionali.

Sono corsi statuari da istituirsi il Dottorato in Medicina e Chirurgia ( che presso la Scuola normale superiore di medicina e il dottorato in scienze infermieristiche.

E' scuola post-universitaria statutaria: la Scuola post-universitaria in Adolescentologia (SCIAT)-Scuola Italiana di Adolescentologia con il corso di specializzazione in adolescentologia, il corso di specializzazione in counselling medico con l'adolescente e in metodologia clinica centrata sulla persona, il master in educazione alla salute per gli adolescenti.

Iniziative speciali dell'Universita Ambrosiana sono il Premio S.Ambrogio per gli studenti scuola superiore della Regione Lombardia e il consultorio Arma Azzurra per gli anziani dell'aeronautica militare

Sono centri di ricerca statuari da istituirsi; il Centro di Ricerca sull'Adolescenza ( nel Dpt di Adolescentologia e Medicina dell'adolescenza) e il Centro di Ricerca per l'Umanizzazione della Medicina (a carattere europeo e internazionale) che ha preso il nome di Centro studi di medicina centrata sulla persona e di educazione medica.

## 1.2 Presentazione dell'ente

1) L'Università Ambrosiana aderisce alla Dichiarazione Universale dei Diritti e dei Doveri del Giovane. L'adesione ai principi etici del documento è discriminante per la docenza, la collaborazione e l'ammissione ai corsi e determina insieme agli altri fattori definiti dalla sentenza della Corte di Cassazione n° L'Università Ambrosiana per realizzare le sue finalità può avere rapporti di collaborazione con enti Europei e Internazionali. Il Rettore, i Membri del Consiglio di Rettorato, i Docenti, gli Studenti, i Collaboratori, devono fare dichiarazione scritta e giurata di adesione ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti e dei Doveri del Giovane , che costituisce un criterio selettivo discriminante.

La Università Ambrosiana, aderendo all'art. 33 della Costituzione italiana, aderisce al processo di Bologna e alle Dichiarazioni di Berlino e di Bergen, istitutiva di i tre livelli di qualifiche accademiche e la piena autonomia degli enti universitari dallo stato e non aderisce a sistemi universitari con le seguenti prerogative:

1. Controllo e autorizzazione dei regolamenti universitari didattici
2. Assenza di un contratto libero tra studenti ed ente per il pagamento delle spese universitarie
3. Assenza di contratti liberi tra ente e docenti
4. Incarichi alla docenza per concorsi e non per chiamata per merito e competenze
5. Autorizzazioni statali a dottorati di ricerca
6. Assenza di un potere istituzionale degli studenti in termini di valutazione e di ricusazione dei docenti.
7. Controllo delle ore di studio degli studenti per il raggiungimento dei crediti di formazione
8. Assenza di sistemi di apprendimento centrati sulla persona dello studente che prevedano sistemi di attualizzazione creativa e di una cooperazione diretta studente- docente.
9. Sistemi di crediti formulati a priori rispetto ai curriculum di formazione
10. Finanziamenti pubblici per l'esercizio dell'attività didattica e di ricerca non legati alla progettazione
11. Autorizzazione e all'erogazione dell'attività didattica.
12. Presenza del valore legale dei titoli di studio

2) L'Università Ambrosiana è d'ispirazione cristiana ed ha come scopo la formazione di base e permanente del medico e dell'infermiere nel rispetto della vita umana dal concepimento alla morte e la formazione universitaria e post-universitaria in discipline che promuovono la dignità e il valore della persona umana

- 3) Nell'ambito delle scienze mediche la Università Ambrosiana promuove la
- a) valorizzazione delle persone del medico, dell'infermiere e del sofferente nella loro globalità come soggetti di una realtà spirituale, psicologica, biologica inscindibile (approccio olistico).
  - b) significazione della sofferenza umana alla luce del modello antropologico-maieutico che oltre a ricercarne le cause cerca la comprensione del suo significato nell'esistenza della persona umana con una concezione trascendente e teleologica della natura umana ispirata alla teoria kairologica e alla religione cristiana.
  - c) sviluppo e la diffusione nel mondo della Medicina centrata sulla persona e valorizzazione del rapporto medico-paziente ed infermiere-paziente come determinante per l'umanizzazione della medicina nella metodologia clinica e conseguentemente per il processo di guarigione e di sollievo della sofferenza come desunto dalla ricerca contemporanea.

Nell'ambito delle scienze umane l'Università Ambrosiana promuove

- a) Lo sviluppo del pensiero personalista secondo l'insegnamento di Karol Wojtyła e di Josef Seifert e le sue applicazioni nelle diverse discipline e nei diversi campi del sapere
- b) Lo sviluppo dello studio dell'arte sacra nelle sue diverse espressioni artistiche
- c) Lo sviluppo delle scienze dell'informazione secondo l'orientamento personalista
- d) Lo studio delle istituzioni nell'attualità e nella storia con particolare riferimento alle istituzioni sanitarie e all'Aeronautica Militare Italiana

Nell'ambito delle applicazioni la Università Ambrosiana promuove:

- a) Lo sviluppo di servizi clinici per la persona adolescente e la persona anziana.
- b) La promozione della salute degli anziani dell'aeronautica militare
- c) La realizzazione del premio Sant.Ambrogio per gli studenti delle scuole superiori della Regione Lombardia
- d) La realizzazione di iniziative di divulgazione ed informazione sull'attualità e la storia
- e) La realizzazione di strumenti informativi telematici per la diffusione dell'informazione sulle sue attività

Sono documenti normativi istituzionali:

- 1 Lo statuto dell'Università
- 2 La Dichiarazione Universale dei Diritti e Doveri del Giovane
- 3 Il regolamento organizzativo
- 4 Il manifesto della Medicina centrata sulla persona

## 5 Il manifesto della Vita

Sono documenti normativi extra-istituzionali

- 1 L'Art.33 della Costituzione Italiana
- 2 La sentenza della Corte costituzionale del n. 195/72 (in Foro It., 1973, I, cc. 6 - 15
- 3 La sentenza della Corte di Cassazione 15.12.1999, n. 14129/99
- 4 R.D. 31 agosto 1933, n. 1592. Agg. G.U. 12/04/2003
- 5 [La dichiarazione di Bergen nel processo di Bologna](#)
- 6 Direttiva 2006/36 del 7 Novembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio di Europa

Sono organi dell'Università:

Il Rettore, il consiglio di Rettorato, il Senato Accademico, il consiglio di Amministrazione, l'Universitas degli studenti e degli allievi

Sono Enti in partnership: , il Centro Italiano Studi in Psicologia Medica (CISPM) , la Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell'adolescenza

UNIVERSITA' AMBROSIANA	Manuale della qualità Copyright 2003	Capitolo 2 REV.1
	Riferimenti normativi	Pag. 100

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono riferimenti normativi istituzionali per la realizzazione della missione dell'istituzione

- 2.1 La Dichiarazione Universale dei Diritti e Doveri del Giovane
- 2.2 l'Atto costitutivo dell'Università
- 2.3 Lo statuto dell'Università
- 2.4 Il regolamento dell'Università Ambrosiana
- 2.5 Il manifesto della Medicina centrata sulla persona
- 2.6 Il manifesto della Vita

Sono documenti normativi extra-istituzionali

- 2.6 [L'Art.33 della Costituzione Italiana](#)
- 2.7 [La sentenza della Corte costituzionale del n. 195/72 \(in Foro It., 1973, I, cc. 6 – 15](#)
- 2.8 [La sentenza della Corte di Cassazione 15.12.1999, n. 14129/99](#)
- 2.9 [R.D. 31 agosto 1933, n. 1592. Agg. G.U. 12/04/2003](#)
- 2.9 Direttiva 2006/36 del 7 Novembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- 2.10 [Legge 67 10 Marzo 2000](#) sulla parità della scuola
- 2.11 [Decreto 22 ottobre 2004, n.270](#)

## 2.1 Dichiarazione universale dei diritti e dei doveri del giovane

Nell'anno 1993, in occasione del 1° Congresso Internazionale di Adoloscenza: "Assisi 1993: Fare pace con la vita", con la consapevolezza che i giovani rappresentano il futuro del mondo, non degli strumenti di potere, lucro o di morte, allo scopo di costruire un ideale e un codice etico comune per i giovani, i popoli e le nazioni, che difenda i diritti e affermi i doveri dei giovani, la Società Italiana di Adoloscenza ha presentato alle nazioni, per la formale approvazione dall'Assemblea dell'ONU e la:

**"DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEL GIOVANE"**  
enunciata nei seguenti punti:

- 1) Il diritto ad un'alimentazione sana e sufficiente per pensare, studiare, lavorare e comunicare. Il diritto ad un alloggio sano e confortevole dove poter vivere in modo dignitoso.
- 2) Il diritto alla libertà di religione, pensiero, parola, informazione, associazione, movimento e il dovere di rispettare e difendere tali libertà.
- 3) Il diritto di rispettare religioni, nazionalità, razze, etnie e culture diverse dalla propria e il diritto di difendere la propria appartenenza religiosa, etnica e nazionale.
- 4) Il diritto allo studio e il dovere di impegnarsi nello studio per poter sviluppare le proprie risorse creative per il benessere individuale e sociale.
- 5) Il diritto al lavoro ed il dovere di impegnarsi con onestà e giustizia per costruire le risorse necessarie per cercare e mantenere il lavoro.
- 6) Il diritto di servirsi di ogni mezzo di comunicazione allo scopo di promuovere e difendere la libertà, la verità, la giustizia, la pace, la vita, la solidarietà nella coscienza individuale e sociale.
- 7) Il dovere di mantenere il proprio stato di salute, evitando e ostacolando nel proprio ambiente la diffusione di ogni comportamento e di ogni mezzo che possa danneggiare la propria salute e quella altrui.
- 8) Il diritto ad essere assistiti e curati nella malattia. Il dovere di aiutare, con le proprie possibilità, le persone di ogni età in stato di svantaggio umano e sociale.
- 9) Il diritto e il dovere di rispettare e difendere la propria vita e quella di ogni essere umano dal concepimento alla morte.
- 10) Il dovere di aiutare e rispettare i propri genitori e il diritto di essere da essi aiutati e rispettati.
  - il diritto a sposarsi e procreare costituendo una propria famiglia senza condizionamenti culturali, famigliari, sociali e religiosi.

Il dovere di provvedere responsabilmente con il proprio coniuge ad un ambiente familiare sereno e ricco di amore, all'educazione e allo sviluppo delle risorse affettive, cognitive, morali e religiose, alla casa, al nutrimento, alla cura della prole costruendo e ricevendo ogni supporto necessario a questi fini.

- 11) Il dovere di promuovere, conservare e rispettare le opere dell'ingegno e della civiltà umana.  
Il dovere di promuovere, rispettare, difendere la vita dell'ambiente naturale.
- 12) Il dovere di promuovere, conservare e difendere la libertà, la giustizia, la fratellanza e la pace universale tra le persone, i popoli e le nazioni con la cooperazione, l'impegno affettivo, il coraggio morale e intellettuale, il lavoro, nello spirito dell'amore Universale ed Eterno.

Scritto, in nome di Dio presso la Società Italiana di Adolescentologia da Giuseppe R. Brera, Presidente.  
Milano, Italia, Europa, 25 Dicembre 1992. \* 18 Dicembre 1994.

Approvato dal Consiglio dei Delegati della Società Italiana di Adolescentologia il 24 Gennaio 1993. \* 18 Marzo 1995.  
REGISTRATO nella Repubblica Italiana in data 30.01.1993 presso il notaio Dr. Carlo Corso in Milano con atto n° 59567/4946, di repertorio.

Al 28.01.1995 – Stati aderenti alla Dichiarazione: Sixto A. Duran Ballen Presidente Repubblica dell'Equador ; Jean Bertrand Aristitde Presidente Repubblica di Haiti; Regione Lombardia; Romania. Capi di Stato che hanno aderito formalmente.: il Re di Spagna Juan Carlos di Borbone.

## 2.2 Statuto dell'Università Ambrosiana

- 1) Il Centro Italiano Studi di Psicologia Medica, con delibera del Comitato di Presidenza del 7 Marzo 1995, istituisce l'Università Ambrosiana, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione Italiana, come Libero Istituto Universitario.
- 2) L'Università Ambrosiana è fondata da Giuseppe Rodolfo Brera, medico-chirurgo, Presidente del Centro Italiano Studi di Psicologia Medica e della Società Italiana di Adolescentologia.

### 1) PRINCIPI ETICI ED EPISTEMOLOGICI

- 1) L'Università Ambrosiana aderisce alla Dichiarazione Universale dei Diritti e dei Doveri del Giovane. L'Università Ambrosiana per realizzare le sue finalità può avere rapporti di collaborazione con enti Europei e Internazionali. Il Rettore, i Membri del Consiglio di Rettorato, i Docenti, gli Studenti, i Collaboratori, devono fare dichiarazione scritta e giurata di adesione ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti e dei Doveri del Giovane.
- 2) L'Università Ambrosiana è d'ispirazione cristiana ed ha come scopo la formazione di base e permanente del medico e dell'infermiere nel rispetto della vita umana dal concepimento alla morte secondo i seguenti paradigmi:

- d) valorizzazione delle persone del medico, dell'infermiere e del sofferente nella loro globalità come soggetti di una realtà spirituale, psicologica, biologica inscindibile (approccio olistico).
- e) significazione della sofferenza umana alla luce del modello antropologico-maieutico che oltre a ricercarne le cause cerca la comprensione del suo significato nell'esistenza della persona umana con una concezione trascendente e teleologica della natura umana ispirata alla teoria kairologica e alla religione cristiana.
- f) valorizzazione del rapporto medico-paziente ed infermiere-paziente come determinante per l'umanizzazione della medicina nella metodologia clinica e conseguentemente per il processo di guarigione e di sollievo della sofferenza come desunto dalla ricerca contemporanea.

## 2) FINALITA'

1) Scopo dell'Università Ambrosiana è la formazione del medico e dell'infermiere e la promozione di una cultura medica secondo i principi etici ed epistemologici, di cui all'art. 1 dello Statuto, il cui senso è la promozione della salute come risorsa motivante e la realizzazione della persona umana, come risposta personale alla domanda di amore, di verità, di bellezza e di comunicazione, misteriosamente impressa nell'uomo tale da motivarlo alla percezione della sua autentica e soggettiva individualità, "chiamato alla vita" come esperienza del suo essere unico ed irripetibile nella storia dell'universo, insieme agli altri uomini alla ricerca di una vera identità umana. La salute non è intesa come adattamento dell'uomo a richieste di natura ideologica, commerciale o istituzionale, secondo i principi epistemologici di Giuseppe R. Brera.

## 3) ORGANI

### IL RETTORE

- 1) L'Università Ambrosiana è diretta dal Rettore coadiuvato dal Consiglio di Rettorato.
- 2) Il Rettore promuove lo sviluppo dell'Università garantendo l'adesione dell'attività didattica e scientifica ai suoi principi ispiratori, costituendo il corpo docente e garantendo la piena coerenza tra i principi ispiratori dell'attività didattica e scientifica e l'attività organizzativa formativa scientifica e clinica. Il rettore propone al Consiglio di Rettorato l'elezione dei Presidi di Facoltà.

- 3) Il Rettore convoca il Consiglio di Rettorato per le decisioni inerenti la vita dell'Università con frequenza almeno bimestrale ed una volta l'anno per la presentazione della relazione accademica annuale e del programma accademico per l'anno successivo.
- 4) Il rettore è eletto ogni 10 anni su indicazioni del Comitato di Presidenza del Centro Italiano Studi di Psicologia Medica, deve essere medico e membro del corpo docente, di religione cristiana, con almeno vent'anni di attività clinica, praticata secondo gli orientamenti etici ed epistemologici dell'Università. Il Rettore ha la facoltà di delega speciale a persone di sua fiducia per il raggiungimento dei fini culturali e formativi dell'Università Ambrosiana ed elegge il Vice-Rettore.

### IL CONSIGLIO DI RETTORATO

- 1) Il Consiglio di Rettorato coadiuva il Rettore nello svolgimento delle Sue attività per la realizzazione delle finalità dell'Università Ambrosiana. E' composto da due membri indicati dal Comitato di Presidenza del C.I.S.P.M., da due religiosi dei Padri Fatebenefratelli indicati dal Priore della Provincia Lombardo - Veneta, da due rappresentanti indicati dal corpo docente (preferibilmente il Preside di Facoltà di Medicina e il Preside della Facoltà in Scienze Infermieristiche) ogni tre anni, da due rappresentanti degli studenti indicati ogni anno dal corpo degli studenti in formazione, dal Segretario Coordinatore, dal Fondatore o da un suo delegato.
- 2) Condizione necessaria per essere Membri del Consiglio di Rettorato è l'adesione giurata e sottoscritta alla Dichiarazione Universale dei Diritti e dei Doveri del Giovane, l'adesione giurata e sottoscritta ai principi ispiratori dell'Università Ambrosiana, il ricevimento della lettera di gradimento da parte del Rettore. Il Membro del Consiglio di Rettorato non può far parte di associazioni politiche, della massoneria e di confessioni religiose non cristiane.
- 3) Il Consiglio di Rettorato ad Eccezione dei rappresentanti del corpo docente, degli studenti, del Segretario Coordinatore e del Direttore Amministrativo, resta in ufficio 10 anni. In caso di uscita dall'ufficio, il Membro viene sostituito secondo le indicazioni e le condizioni prescritte.

### IL SEGRETARIO COORDINATORE

- 1) Il Segretario Coordinatore è scelto dal Rettore e permane nell'ufficio per tre anni.

- 2) Compiti del Segretario Coordinatore sono il coordinamento delle attività dell'Università Ambrosiana, la comunicazione tra i suoi organi, il rapporto con i collaboratori, il rapporto con gli Enti e le persone che cooperano con l'Università.

## IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- 1) Il Direttore Amministrativo è scelto dal Rettore e permane nell'incarico tre anni.
- 2) Coordina l'attività amministrativa dell'Università coerentemente con i suoi principi etici ed epistemologici.

## II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università Ambrosiana (UA) (CDA) è composto dal Rettore, dal Direttore Amministrativo, da un delegato del Centro Italiano Studi di Psicologia Medica, (CISPM) ente fondatore e da un delegato del CDA della Società Italiana di Adolescentologia e di Medicina dell'Adolescenza (SIAd).
2. Il Rettore è Presidente del Consiglio di Amministrazione e ha tutti i poteri di firma.
3. Su invito del Rettore, possono far parte del CDA fino a tre delegati rispettivamente di due enti privati no-profit ( Fondazioni-Associazioni-Enti morali) e di un di un ente pubblico ( Regione Lombardia ) con parere favorevole del Consiglio di Rettorato. Può essere ammesso al CDA, su invito del Rettore, anche un singolo privato o impresa.
4. E istituito il Fondo di Dotazione dell'Università Ambrosiana (FDUA) costituito dal 50% quote d'iscrizione all'Associazione: Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza (SIAd), dal 50% delle entrate relative all'attività di ricerca e da ogni altra attività sociale od entrata e dai contributi al Fondo da donazioni di enti e privati all' Università per l'attività scientifica, didattica e per l'organizzazione di eventi correlati
5. Gli enti invitati a far parte del CDA contribuiscono al Fondo di dotazione dell'Università, ogni anno solare nella misura non inferiore di euro 100.000 per gli enti privati, e di euro 250.000 per l'ente pubblico. Il singolo privato contribuisce al fondo di dotazione con un importo non inferiore a 50.000 euro se privato.. Eventuali deroghe sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione. I contributi possono esser erogati anche con titoli finanziari.

6. Il CDA delibera su tutte le questioni amministrative inerenti la vita dell'Università Ambrosiana, in coerenza con i principi etici, lo statuto, e il regolamento.
7. Hanno diritto di voto il Rettore, il delegato CISPM, il delegato SIAd i delegati degli enti invitati e il delegato privato o dell'impresa. Il Rettore ha diritto di veto sulle delibere.
8. Il Direttore Amministrativo dell'Università Ambrosiana, entro quattro mesi dalla fine dall'anno solare presenta al CDA il rendiconto economico ed il piano finanziario preventivo per l'anno successivo per l'approvazione.
9. L'attività e i poteri del Direttore amministrativo sono regolati dal regolamento dell'Università Ambrosiana
10. Le procedure amministrative di natura organizzativa, con parere favorevole del CDA e del Direttore Amministrativo, sono sottoposte al sistema qualità dell'UA

#### 4) ATTIVITA' DIDATTICA

L'Università Ambrosiana entro tre anni dalla fondazione attiva il Corso di laurea sperimentale in Medicina e Chirurgia e il Dipartimento di Formazione permanente dell'infermiere. Entro 10 anni il corso di laurea breve in Scienze Infermieristiche. Al momento della Fondazione attiva il Dipartimento di Formazione post-universitaria del Medico. Il corso sperimentale di specializzazione in Adolescentologia ed il Master in Counselling Medico della Scuola Italiana post-universitaria di Adolescentologia dell'Istituto di Medicina e Psicologia dell'Adolescenza, entrano a far parte del Dipartimento di Formazione post-universitaria del Medico (post-graduate medical department).

#### 5) ATTIVITA' SCIENTIFICA E CLINICA

L'Università Ambrosiana promuove la ricerca scientifica prioritariamente di natura preventiva e clinica e per questo motivo attiva rapporti di collaborazione con Enti Pubblici e Privati.

Entro 10 anni dalla fondazione da vita al "Centro Europeo di Ricerca sull'Adolescenza e sull'Età Giovanile" (CERD) con il patrocinio della World Federation and Society of Adolescentology (WFSA) e del Centro Europeo di Ricerca sull'Umanizzazione della Medicina.

#### 6) CELEBRAZIONI

Il giorno 25 Marzo è celebrata ogni anno la Festa dell'annunciazione, come anniversario della Fondazione. In quell'occasione vengono premiati tre migliori allievi per anno del Corso della Facoltà di Medicina e di Scienze

Infermieristiche, del Corso di Specializzazione in Adolescentologia e del Master in Counselling Medico e le tre migliori di laurea.

## 7) NORME TRANSITORIE

- 1) Il Fondatore dell'Università Ambrosiana ricopre l'ufficio di Rettore per i primi 10 anni di vita dell'Ente, assumendo l'incarico di realizzare gli scopi statutari. A questo scopo compie ogni atto necessario anche amministrativo, costituisce e convoca entro mesi sei gli Organi dell'Ente promuovendo l'attività didattica e scientifica.
- 2) La Scuola Italiana Post-Universitaria di Adolescentologia con il Corso di Specializzazione sperimentale di Adolescentologia ed il Master in Counselling Medico con l'Adolescente dell'Istituto di Medicina e Psicologia dell'Adolescenza entrano a far parte del Dipartimento di Formazione Post-Universitaria dell'Università Ambrosiana.
- 3) Lo Statuto dell'Università Ambrosiana entra a far parte con atto notarile dello Statuto del Centro Italiano Studi di Psicologia Medica di cui diviene organo formativo ai sensi dell'art. 2.
- 4) L'Università Ambrosiana chiede il riconoscimento del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e del Corso di laurea in Scienze Infermieristiche.\*

\*Alla data usciti dalla programmazione didattica

## 2.3 Regolamento didattico d'ateneo

### 2.3.1 ASPETTI RELIGIOSI ED ETICI

Ai sensi dell'Art. 1 dello Statuto, dell'Art. 3 del regolamento dei rapporti C.I.S.P.M. – Università Ambrosiana, a causa dell'anomia culturale e della confusione di valori presente nel tempo e in riconoscimento dell'opera della Società Italiana di Adolescentologia e di Medicina dell'Adolescenza, rappresentata nel Consiglio di Rettorato, per garantire un'omogeneità etica ed antropologica, non ambigua o strumentale, al di là di possibili differenze di religione o ideologiche, a coloro che costituiscono il corpo universitario: i membri del Consiglio di Rettorato, i docenti, i ricercatori, gli allievi e i collaboratori, viene chiesto l'impegno responsabile nella promozione dei principi etici ed esistenziali contenuti nell'allegata Dichiarazione Universale dei Diritti e dei Doveri del Giovane, in ogni suo punto. (vedere riferimenti normativi) Il Rettore inviterà personalmente ed individualmente, presso il rettorato o in altra sede opportuna, il membro del Consiglio di Rettorato, il docente, il ricercatore il collaboratore, perché chi domanda di entrare o è

invitato a collaborare possa aderire e confermare il suo impegno e la sua responsabilità, per la crescita di una cultura fondata sull'amore, la verità e la bellezza, orientata alla vita dell'uomo e del mondo. L'atto di adesione alla Dichiarazione è formale e sostanziale e il colloquio con il Rettore diventa momento motivante di un impegno autentico e sincero nei confronti dell'Università. Questo è particolarmente rilevante per i corsi di orientamento sanitario in cui possono essere ammessi solo studenti o docenti che condividano i principi tradizionali ippocratici dell'etica medica che prescrivono il rispetto della vita umana dal concepimento alla morte naturale.

In caso di problematiche che possono affiorare durante il colloquio, al Rettore spetta la decisione se ammettere o non ammettere la persona alla frequenza, all'insegnamento, alla collaborazione. La comunicazione d'ammissione o non ammissione viene comunicata entro 7 giorni dal colloquio, tramite Segreteria.

La collaborazione con l'Università Ambrosiana comporta, ai sensi dello Statuto, una piena adesione ai principi etici derivanti dal Decalogo Mosaico dalla religione cristiana (cattolica), in quanto religione fondata nella persona di Gesù Cristo, valorizzante e realizzante la persona umana e la cultura occidentale e umanizzante la medicina e fondante, nello spirito di verità, la scienza.

Il Rettore nomina un assistente spirituale di religione cattolica con incarico triennale, che periodicamente è chiamato a proporre momenti d'incontro, di meditazione e di preghiera sui grandi temi della fede cattolica a cui i docenti, i ricercatori, gli studenti sono chiamati a partecipare.

I docenti, gli studenti ed i collaboratori sono invitati a partecipare al "Laboratorio di fede" istituito da Giovanni Paolo II nel 2000, come formazione ed educazione personale.

L'Università ammette alla frequenza e alla docenza anche persone di religione non cattolica che comunque hanno aderito alla Dichiarazione Universale dei diritti e doveri del giovane. L'Università valorizza le risorse umane e creative dei collaboratori, nello spirito di responsabilità personale, cooperazione scientifica, solidarietà umana senza fini di lucro, favorendo il decentramento didattico, clinico, scientifico ed amministrativo.

I collaboratori dell'Università Ambrosiana dovranno cercare di costruire rapporti umani basati sull'umiltà, la verità, l'affetto, la solidarietà, il rispetto, la giustizia. Il Rettore ha il compito di risolvere eventuali controversie e potrà farsi coadiuvare da un collegio di riconciliazione formato da due membri da lui nominati.

Il Rettore, coadiuvato dal Consiglio di Rettorato, ha la responsabilità di curare la coerenza tra principi ispiratori religiosi ed etici, filosofia e attività scientifica e didattica.

Patrono dell'Università Ambrosiana è Sant'Ambrogio. Il nome del patrono è indicato sotto il logo dell'Università, che rappresenta un frammento della balaustra originale della Basilica di Sant'Ambrogio, è sinonimo del nome "Ambrosiana". La denominazione ufficiale dell'Università Ambrosiana è "Università di Sant'Ambrogio". Il giorno della festa di Sant'Ambrogio, e in una data successiva, il Rettore farà una relazione pubblica sull'attività dell'Università Ambrosiana nell'anno accademico precedente e sui programmi.

Feste ufficiali dell'Università, di natura religiosa, in cui è sospesa l'attività didattica e scientifica sono: San Giovanni Bosco (31 Dicembre), festa degli studenti, San Giovanni di Dio (8 Marzo), fondatore dell'Ordine Ospedaliero di Fatebenefratelli, membri del Consiglio di Rettorato. L'Annunciazione (25 Marzo), è la festa dell'Università Ambrosiana, che viene celebrata con cerimonia religiosa e 24 Giugno (Anniversario dell'inaugurazione), festa di San Giovanni Battista che viene celebrata con cerimonia religiosa e possibilmente con un Convegno. Lingue ufficiali dell'Università sono l'italiano, il francese e l'inglese. A partire dal 2004 l'Anniversario dell'inaugurazione e la festa dell'Annunciazione sono celebrate unitamente nel Dies Significationis in cui il Rettore, dopo le dissertazioni, conferisce i Magisteri e i riconoscimenti, e agli allievi migliori. In caso di apertura di un Corso di Baccalaureato nel Dies Significationis avviene la cerimonia d'investitura dei docenti. Il Dies Significationis è celebrato nella Basilica di S. Ambrogio ed è preceduto dalla Santa Messa. (vedi procedura)

### 2.3.2 ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI

Il Rettore, coadiuvato dal Consiglio di Rettorato (CR), ha la responsabilità statutaria (Art. 3.1) di dirigere, di promuovere lo sviluppo dell'Università, di coordinare l'attività didattica e scientifica e di diffondere l'immagine e la coerenza tra il significato umano e cristiano dell'Università e suoi atti. Il Rettore ha la facoltà di nominare un pro-rettore per essere coadiuvato.

L'Università Ambrosiana (U.A.) ha come fine la didattica basata sul rapporto diretto, umano e rispettoso, tra docente e allievo, finalizzato alla trasmissione delle informazioni scientifiche le più aggiornate e all'acquisizione delle idoneità scientifiche e professionali coerenti con i progetti. La qualità della cultura universitaria dell'università prende il nome di "Qualità centrata sulla persona"

L'Università Ambrosiana è organizzata in Dipartimenti, Scuole normali superiori, Facoltà e Istituti e Centri di Ricerca.

L'attività didattica è realizzata nelle Scuole normali superiori, e nei corsi di baccalaureato, di dottorato e di dottorato di ricerca, di corsi superiori di perfezionamento o perfezionamento scientifico e nei corsi di specializzazione post-universitaria. L'attività è coordinata dai Direttori delle Scuole, dai Presidi di facoltà, dai capi dipartimento ed è svolta dai Magistri o da docenti incaricati, associati, a contratto e dai Dottori di ricerca, da docenti straordinari e dai Magistri ad honorem.

Sono corsi di laurea statuari: il corso di laurea in Medicina e Chirurgia o corso equipollente e il diploma universitario in scienze infermieristiche.

I corsi statuari non sono attivati dall'Università alla data della revisione del capitolo ( Ottobre 2005) per cambiamento di politica di sviluppo universitario programmata per la formazione professionale e dei docenti in medicina

E' scuola post-universitaria statutaria: la Scuola post-universitaria in Adolescentologia (SCIAT) con il corso di specializzazione sperimentale in adolescentologia e il Corso superiore di perfezionamento in counselling medico con l'adolescente.

Sono centri di ricerca statuari: il Centro di Ricerca sull'Adolescenza e il Centro di Ricerca per l'Umanizzazione della Medicina (a carattere europeo e internazionale).(il CEUM)

Alla data della revisione il Centro di ricerca non è stato attivato in quanto l'attività scientifica è svolta dal dipartimento di Adolescentologia, congiuntamente alla Società Italiana di Adolescentologia e medicina dell'adolescenza. L'attività del CEUM nel 1999 è stata sospesa ed è stato incorporato nel 2005 dal Dpt di Educazione Medica.

L'università rilascia titoli accademici comuni all'ordinamento universitario italiano con adeguamento europeo (prcesaso di bologna-Dichirazioni di Berlino e di Bergen) che era già avvenuto fin dal 2003.

L'Università può promuovere i seguenti corsi esclusivamente con valore di qualifica accademica (RD 1592 Agosto 1933 art. 172):

1. Baccalaureato ( Bachelor-Bch- L) corrispondente a laurea triennale (CFU minimi 180)
2. Master (MA) corrispondente a laurea magistrale (LM) (CFU min 120)
3. Dottorato di ricerca (Philosophy Doctor)
4. Master professionalizzante di secondo livello dopo laurea magistrale (min 60 CFU)
5. Master professionalizzante di I° Livello (60 CFU)
6. Licentia docendi (LD) (min 120 CFU)
7. Corsi di perfezionamento (CP) (min.30 CFU)
8. Corsi di specializzazione / specializzazione sperimentale ( Spec.)

I corsi di laurea a ciclo unico nell'Università Ambrosiana prevedono la somma dei crediti di un corso di baccalaureato e di un master professionalizzante.

I requisiti di accesso al Baccalaureato sono il diploma di Scuola media Superiore., Al master di primo livello e al dottorato di ricerca il Diploma di laurea triennale (BcH). Al dottorato di ricerca possono accedere inoltre studenti di particolare capacità ,prima della conclusione del Baccalaureato, con autorizzazione del Preside di facoltà dopo l'acquisizione dei crediti del primo anno.

I diplomi con esclusivo valore di qualifica accademica rilasciati dalle Scuole Univerisitarie e dalle Facoltà sono: Baccelleriato, (Bc-L), Master ( Ma-LM) Licentia Docendi, (Magister) Dottorato di ricerca. (DR) e Magister ad Honorem ( Magister ad honorem ) , Corso Superiore di Perfezionamento o Specializzazione (Ma) perfezionamento scientifico (Msc) I titoli professionali sono regolati dai requisiti di appartenenza alle organizzazioni professionali e scientifiche corrispondenti.

I titoli accademici di Magister, di Magister ad Honorem, di Dottore di ricerca, consentono l'attività didattica presso l'Università.

Gli allievi della Licentia Docendi dopo il primo anno diventano "tutors".

Data la natura privatistica dell'Università, le corrispondenze dei titoli accademici con il sistema universitario italiano, quando esistente alla data della revisione, è relativa all'acquisizione dei crediti di formazione di un corso

corrispondente nel sistema universitario italiano o nel sistema di formazione post-universitario mediante richiesta di parificazione del titolo di " Baccelliere" o di "Dottore" al Ministero dell'Università e ricerca scientifica La procedura è relativa all'esistenza di Decreti Rettorali e di leggi o decreti che regolino la materia, ai sensi dell'Art.33 della Costituzione Italiana.  
( vedi riferimenti normativi).

## CREDITI DI FORMAZIONE E OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

L'Università ambrosiana realizza il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento con

- 9. lezioni teoriche frontali (F)
- 10. tirocinio pratico supervisionato dai tutors (T)
- 10 apprendimento centrato sulla persona (ACS)
- 11 attività autonoma di studio e di tirocinio (AU)

L'apprendimento centrato sulla persona dello studente (ACS) è stato introdotto per la prima volta nel mondo nella Università Ambrosiana per caratterizzare l'attività di ricerca dello studente su temi proposti dal docente di natura innovativa, allo scopo di aggiornare l'insegnamento sui risultati attuali della ricerca, fatto spesso che nell'attività curriculare arriva dopo anni.  
L'attività di ACS è assistita dai tutors.

L'apprendimento è misurato dai crediti formativi. 1 credito formativo corrisponde a 25 ore di attività

L'insegnamento per la Scuola medica è organizzato in semestre e per i Corsi post-universitari in anni accademici.

I docenti organizzano l'insegnamento in obiettivi d'apprendimento che permettono allo studente di realizzare i crediti di formazione (CF) previsti secondo le procedure di qualità didattiche. ( vedere cap. 7 del manuale: "realizzazione del prodotto")

Documenti normativi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi

Il CF viene realizzato dallo studente con la frequenza documentata ai corsi su un libretto di credito.

Alla fine del Corso o del semestre lo studente o l'allievo, per essere ammesso alla valutazione dell'apprendimento, deve documentare la formazione con il libretto di credito che viene consegnato al coordinatore del semestre.

Alla fine di ogni Corso l'allievo riceve un Certificazione di formazione asseverato dall'autorità notarile, certificante il percorso formativo ed un Diploma di formazione.

## VALUTAZIONE

Le valutazioni del raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento vengono fatte dal docente del corso e sono individuali e collegiali.

Individuale: fatta dal docente del corso

Collegiale: fatta da tutti i docenti del semestre

Ogni valutazione è espressa in merito ordinale secondo la seguente scala:

Insufficiente, (<18) sufficiente, (18-22) buono, (22- 28) ottimo, (28-30) eccellente (30 e lode)

Il passaggio al semestre successivo o all'anno accademico successivo è consentito con una valutazione collegiale di "buono" che corrisponde ad una valutazione media di "Buono" nelle singole valutazioni individuali.

In caso di non raggiungimento della valutazione media di "Buono" il collegio ha la facoltà di dare una valutazione di merito che permetta allo studente il passaggio del semestre o dell'anno accademico o di chiedere allo studente un'ulteriore valutazione di un singolo corso. Lo studente è chiamato a ripetere i corsi in cui la valutazione individuale risulterà insufficiente.

Lo studente potrà ricorrere contro la valutazione individuale. In questo caso ripeterà la valutazione alla presenza del coordinatore del semestre e dei due studenti eletti nella commissione didattica.

La valutazione finale, inappellabile sarà discussa dalla commissione e dal docente.

### 2.3.3 Procedura di qualità di nomina docenti

UNIVERSITA' AMBROSIANA	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITÀ	PSQ 018 Rev. 1 Pag. 1
---------------------------	-------------------------------	-----------------------------

#### Nomina Magistri ad honorem, Magistri , docenti e ricercatori dell'Università Ambrosiana

- 1) Il Direttore della Scuola , il Capo Dipartimento, come da Regolamento dell'Università Ambrosiana, propone al Rettore ,Direttori d'Istituto, od Centro Studi, docenti e ricercatori, accompagnando la proposta da un curriculum didattico-scientifico, dal titolo dell'insegnamento, o dal progetto di ricerca, dal ruolo docente proposto, obiettivi d'apprendimento con temi e ore frontali, temi e ore Apprendimento centrato sulla studente, temi e ore di tirocinio. In caso che il Rettore sia Direttore di Dpr o di Scuola o ricercatore e/o docente, dovrà inviare personalmente lettera d'assunzione d'incarico alla Coord. Didattica generale che provvederà ad informare il dir di dpt. di competenza.
- 2) Il Rettore nomina direttamente i Direttori di Scuola, i Capi Dpt . La nomina ha la durata di anni 5
- 3) Rinnovi: ogni anno del corso programmato, fino alla fine del Corso l'incarico è automaticamente rinnovato salvo parere contrario del Rettore, Direttore di Scuola, Direttore Dpt, Preside di Facoltà.
- 4) La nomina dei Presidi di facoltà , i direttori d'Istituto, ha la durata di anni cinque
- 5) La CGD costruisce l'archivio cartaceo ed elettronico Docenti con i documenti

Allegati

- 6) L'Archivio cartaceo è depositato presso la segreteria di Rettorato

La proposta di nomina (in allegato) verrà fatta una volta verificata l'accettazione dei seguenti documenti strutturali dell'Università Ambrosiana: Dichiarazione Universale dei Diritti e dei Doveri del Giovane, Regolamento didattico e

universitario, tabella dei compensi didattici che il capo Dpt dovrà far pervenire all'aspirante.

Le proposte di nomina sono per il periodo necessario allo svolgimento del corso per i docenti incaricati e triennali per ordinari, associati, assistenti. Per tutti il primo anno è da considerarsi di prova didattica e istituzionale al termine del quale se la valutazione del capo Dpt o preside di facoltà è positiva, viene la conferma definitiva.

I ruoli docenti e di ricerca proposti senza curriculum didattico-scientifico precedente di livello accademico e/o di ricerca precedente all'incarico dovranno prestare il primo anno come volontariato, salvo il rimborso spese per l'attività di docenza e/o di ricerca.

2) Il Rettore, tramite la segreteria di rettorato invia al capo Dpt e al docente la accettazione o la non accettazione di proposta di nomina e il conferimento d'incarico per la durata come da punto 1

3) Alla fine del periodo contrattuale, e del primo anno per i docenti di prima nomina, il Capo di Dipartimento deve riproporre la lista docenti al Rettore, con le conferme o disconferme dei ruoli didattici

4) Il Rettore conferisce il titolo accademico con procedura solenne di Magister ed Magister ad honorem (vedere procedura Dies Significationis)

Allegati:

MOD 007 "Dati richiesti per il pagamento dei compensi"

MOD. 009 "Richiesta autorizzazione missioni esterne"

MOD. 010 "Domanda recupero ore"

MOD. 012 "Curriculum Magistri ,docenti, ricercatori

Mod. 013 schema contratto

Mod 014 Titolo-I insegnamento-obiettivi d'apprendimento-domande aperte o chiuse secondo metodo di valutazione

Mod 015 Scheda riassuntiva documenti necessari per investitura docenti

Mod 016 DR istitutivi delle Scuole, dei Dipartimenti, degli Istituti e dei centri studi,

Mod018 DR di nomina Magistri ( con certificato di formazione alla Licentia Docendi)

Mod 019 Dichiarazione d'impegno responsabile dei docenti

Mod 0.20 Documento riassuntivo procedura per informazioni esterne

5					
4					
3					
2	23.06.2008		27.06.2008	8.08.2008	Terza emissione
1	10.11.2005		18.11.2006	21.11.2006	Seconda emissione
0	28.01.04				Prima emissione
Rev.	Data	Emiss.	Verifica	Approv.	Descrizione

## 2.4 Il manifesto della Medicina centrata sulla persona

### INTRODUZIONE

La "Medicina centrata sulla persona" rappresenta un nuovo orientamento epistemologico per la scienza medica. Le componenti del paradigma sono dovute al riconoscimento dell'impatto del cristianesimo nella storia della Medicina, della riflessione kairológica sulla natura umana che partendo da basi fenomenologiche e antro-po-analitiche ne evidenzia una teleonomia, della teoria della relatività indeterminata delle reazioni biologiche alla qualità del coping, che dà una base epistemologica all'interazionismo evidenziato dalla ricerca biologica e dell'ingresso nell'epistemologia di un nuovo concetto di salute, basato sulla qualità della vita e sulle risorse del soggetto.

La "Medicina centrata sulla persona" è una nuova teoria del pensiero medico fondata dunque sul riconoscimento che il valore e la valorizzazione dell'uomo dal concepimento alla morte naturale è fine del sapere medico. La persona non può essere, per nessun motivo, strumento di conoscenza, di interessi economici o politici, di ideologie, leggi, teorie o dogmi religiosi.

I fondamenti di questo pensiero, di cui ho avuto l'onore e l'onere di essere maieuta, sono costruiti su una sintesi teorica che unisce la qualità delle conoscenze dedotte dalla ricerca sperimentale a quelle delle ricerche cliniche di natura umanistica. Esso, già ampiamente sperimentato nei corsi medici dell'Università Ambrosiana, ha permesso di valutarne gli straordinari miglioramenti nella qualità della professione medica. Il Manifesto rappresenta il programma Etico ed Epistemologico della Scuola Medica di Milano "Scuola Normale Superiore di Medicina"

La Medicina centrata sulla persona è chiamata a modificare l'approccio riduzionista di natura bio-molecolare alla scienza medica verso un'integrazione che faccia delle persone del medico, dell'infermiere e del paziente i protagonisti veri della scena sanitaria.

A livello scientifico e formativo "La medicina centrata sulla persona" rappresenta una sfida per uno sviluppo di metodologie di ricerca e di formazione basate non tanto su congetture ma sulla teoria teleonomica ed interazionista fondata sulla relatività delle reazioni biologiche alla qualità del coping che viene confermata da numerose ricerche sperimentali.

Alla "Medicina centrata sulla persona" affidiamo, nel Giubileo del secondo millennio dalla nascita di Gesù Cristo, la speranza per il compimento dei valori della medicina ippocratica in una concezione sacra della vita umana e della persona, come dono di Dio al mondo, che ha costruito, sull'insegnamento di Cristo, la cultura occidental

Giuseppe Rodolfo Brera

Rettore dell'Università Ambrosiana

Direttore della Scuola Medica di Milano, Scuola Normale Superiore di Medicina

Coordinator of the International Committee for the Youth Charter (ICYC)

Dei Gratia per Iesum Christum AD 2000

## 1. Il mondo della persona è teleonomico

La teleonomia è la tendenza naturale, consapevole e/o inconsapevole, della persona, a costruire la natura umana come realtà di verità, amore e bellezza.

La natura umana si rivela già unitaria nell'adolescenza attraverso i misteriosi fenomeni delle strutture logiche, affettive e noetiche. Queste sono le possibilità necessarie per diventare consapevoli che la propria realtà è in relazione alla qualità delle risposte che vengono date alle domande di verità, amore e bellezza, poste dal nuovo Io sviluppatosi in questo periodo della vita. La natura umana appare finalizzata alla realizzazione di un senso oggettivo della soggettività personale e individuale.

La fede religiosa spiega questo fenomeno come l'amore di Dio per la persona, che Egli crea a Sua immagine.

La storia della medicina è profondamente legata alla religione cristiana e alla teologia a causa del suo fondamento antropologico in Gesù Cristo, figlio di Dio, persona di natura divina, "Kairos" necessario per la salvezza personale, individuale, soggettiva dalla morte e dalla sofferenza.

In questa luce la vita della persona, la cura, il prendersene cura, la sofferenza e il processo di guarigione assumono un significato sacro.

Il pathos dell'essere umano è determinato dal rapporto tra i limiti e le possibilità per la realizzazione della propria natura come realtà di una soggettività libera e responsabile.

La sofferenza e la gioia possono essere il "Kairos" (momento opportuno per) per la persona per scoprire la propria natura.

2. La persona deve essere considerata un soggetto nella sua globalità, come l'insieme di tre dimensioni - corpo, mente, spirito - in relazione con altre persone a partire dal concepimento fino alla morte.

2.1 corpo: la globalità dei fenomeni biologici;

2.2 mente: il mondo simbolico, la percezione e il comportamento

2.3 spirito: la domanda di significato

3. I mondi corpo-mente-spirito esistono come interazione teleonomica e le tre dimensioni hanno lo stesso valore.

Ad esempio la neurobiologia dell'apprendimento e del comportamento, la psiconeuroimmunologia, l'endocrinologia sono discipline interazioniste che dimostrano la necessità di una prospettiva interazionista nella scienza medica e clinica.

4. I fenomeni biologici sono relativi alla possibilità e alla qualità del coping, cioè al modo in cui vengono affrontati gli eventi della vita esterni ed interni.

Questo enunciato è spiegato dalla teoria della relatività indeterminata dei fenomeni biologici alla qualità del coping .

5. La spiritualità è la naturale richiesta della persona di un significato armonico e unitario. Essa viene rivelata dal mondo simbolico, affettivo ed emotivo espresso o inconscio della persona quando e dove corpo-mente-spirito trovano la loro unità o mancanza di coerenza o conflitto. La religione è la relazione bidirezionale, personale e soggettiva, con il Creatore, Dio, attraverso il corpo, la mente e lo spirito. La spiritualità della persona e la religione (dove è presente) interagiscono con il corpo e la mente in modo bidirezionale.

6. Alla luce delle conoscenze scientifiche attuali la Salute è il lavoro di costruzione della persona di fattori protettivi che neutralizzano i fattori di rischio e coinvolgono corpo-mente e spirito nella teleonomia della persona, che è rivelata nelle possibilità e nella qualità del coping nel suo stile di vita.

7. La missione della medicina è il prendersi cura, curare e studiare la persona malata dal concepimento alla morte naturale e prevenire la malattia fornendo alla persona le possibilità per sviluppare la propria salute.

Nel rispondere alle domande di verità, amore e bellezza l'essere umano percepisce la propria dignità divenendo persona umana reale.

Questa percezione incide sulla qualità del coping e sui processi biologici necessari alla guarigione. La relazione dell'operatore sanitario con il paziente può essere il momento opportuno (kairos), uno spazio e un tempo dove e quando il pathos della malattia può essere visto come possibilità per scoprire la reale dignità della persona.

Per prima cosa e prima di ogni cosa la dignità della persona risiede nella realizzazione della sua libertà.

Questa possibilità riguarda sia il paziente che l'operatore sanitario. Essa è affidata alle opportunità misteriose offerte dagli incontri umani.

Il concetto di "counsellor esistenziale" come maieuta della dignità umana non può essere separato dal ruolo dell'operatore sanitario.

8. Il metodo clinico centrato sulla persona ha l'obiettivo di individuare le risorse per la salute personale, i rischi e le sindromi cliniche come risultato di una interazione teleonomica corpo, mente, spirito tendente all'unità.

Questo metodo ha l'obiettivo di prendersi cura e di curare il paziente attraverso una relazione medico-paziente centrata sulle possibilità creative e sulle risorse. Per aumentare i risultati e la qualità della professione medica è necessario che ci sia consapevolezza di una irriducibile dignità della persona come essere umano creato ed amato da Dio.

9. Ogni relazione clinica e ricerca che non consideri le interazioni delle dimensioni della persona e la sua teleonomia dà risultati incompleti e falsi e può essere pericolosa per la salute della persona e la scienza medica.

10. L'educazione medica centrata sulla persona deve insegnare agli studenti le possibilità etiche e i limiti della professione medica, i fondamenti epistemologici della scienza medica, le teorie e gli studi

sulle persone sane e malate all'interno del loro contesto sociale e culturale.

Lo scopo dell'applicazione di queste conoscenze è quello di acquisire le abilità per mettersi in relazione con la persona sana e malata, conoscere l'individualità della persona attraverso il suo mondo simbolico e la biologia sia in condizioni di salute che in condizioni cliniche, in rapporto alla sua età e alla sua storia, nel contesto culturale e sociale appropriato.

La prevenzione e la cura devono essere insegnate come azioni volte ad aiutare la crescita delle possibilità e delle risorse personali del paziente, permettendogli di costruire la consapevolezza del suo significato come persona libera e responsabile e fornendo le difese contro i rischi immediati che minano la sopravvivenza della mente, del corpo e dello spirito e il collasso delle difese (Apprendimento centrato sulla evidenza delle risorse ).

11. Per acquisire un reale rigore metodologico, la ricerca biomedica a la clinica, devono prendere in considerazione le variabili che appartengono al mondo biologico-psicologico e spirituale della persona, simultaneamente.

Una prima versione del Manifesto è stata presentata il 22 ottobre al convegno Assisi 99: Prevenzione e clinica nell'adolescenza, Assisi, Italia, 22-24 ottobre 1999.

Scritto a Milano in occasione dell'anniversario dell'Università Ambrosiana il 7 dicembre 1999 dal Rettore, Prof. Giuseppe Rodolfo Brera.

Presentato il 29 gennaio 2000 all'Ospedale San Giuseppe, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 1999-2000. Milano, Italia, Europa.

#### Bibliografia - References

- Andrewes D. (1992). The effect of Psychotherapy on Patients with Cancer or Coronary Heart Disease. *Current Opinion in Psychiatry*, 5, 380-384.
- Belinger D.L., Madden K.S., Felten S.Y. et al. (1994). Neural and Endocrine Links between the Brain and the Immune System. In: Lewis C. E., O'Sullivan C. and Barraclough J. *The Psychoimmunology of Cancer*. Oxford: Oxford University Press, pp. 55-107.
- Bordin D. (1997). The Equation D as the Evolutionary Theory of the Neopallium. Personal communication, Padova.
- Brera G.R (1994). *The Kairos of existence*. Milano: CISP.M.
- Brera G. R. (1995). *Relativity of Medical Knowledge: Introduction to a Theory of Medical Science*. Introductory Lecture at the Congress: Humanization of Medicine, Scientific paradigm and Quality of Care, Università Ambrosiana, Milano.
- Brera G. R. (1996). A Revolution for the Clinical and the Biomedical Research: the Determinate and the Quality Indeterminate Relativity of Biological Reactions. Milano: Università Ambrosiana.
- Eccles J. (1994). How the Self Controls its Brain. Milan: Rizzoli, pp. 174-196.
- Felten D.L., Cohen N., Ader R. et al (1991). Central Neural Circuits Involved in Neural Immune Interaction. In: Ader R., Felten D L, Cohen N.. *Psychoneuroimmunology*. San Diego: Academic Press, pp 1-19.
- Francis D.D. & Meaney M.J. (1999). Maternal care and the development of stress response. *Current Opinion in Neurobiology*, 9 (1), 128-135.
- Gottshalk L.A., Fronczek J. et al. (1993). The Cerebral Neurobiology of Hope and hopelessness. *Psych.*, 56, 270-281.
- Gruber B.L., Hersh S.P. et al. (1988). Immune System and Psychological Changes in Metastatic Cancer Patients Using Relaxation and Guided Imagery: a pilot study. *Scandin. J. of Behav. Ther.*, 17, 25-46.
- Gruber B.L., Hersh S. P. et al. (1993). Immunological Responses of Breast Cancer to behavioral interventions. *Biofeed. and Self Reg.*, 18, 1-22.
- Jarret. S. R., Ramirez.M. A., Richards M.A. and Weimman J. (1992). Measuring Coping in Breast Cancer. *J. of Psyc Res.*, 593-602.
- Laudeslanger M.L., Ryan S.M., Drugan S. F. et al. (1983). Science, Coping and Immunosuppression: Inescapable but not Escapable Shock Suppresses Lymphocytes Proliferation. *Science*, 221, 568.
- Liu D., Diorio J., Tannenbaum J., et al. (1997). Maternal care, Hippocampal Glucorticoid Receptors, and Hypothalamic-Pituitary-Adrenal Responses to Stress. *Science*, 277, 1659-1662.
- Oldroyd D. (1986). *The Arch of Knowledge an Introductory Study of the History of the Philosophy and Methodology of Science*. New York and London: Methuen.
- Phipps S., Fairclough D. and Multherm R. (1995). Avoidant Coping in Children with Cancer. *J. of Ped. Psyc.*, 20(2), 217-232.
- Popper K. , Eccles J. (1977). *The Self and its Brain*. Berlin, Heidelberg: Springer.
- Sapolsky M.R. (1997). The Importance of a Well Groomed Child. *Science*, 277, 1620.

## 2.5 Manifesto della Vita



Leonardo da Vinci

L'annunciazione

Dedicato a Sua Santità Giovanni Paolo II °

Dove si deduce come non sia intelligenza della realtà e sia negazione di un Dio creatore e del bene dell'uomo e dell'umanità, ogni atto politico, giuridico ed individuale che fonda l'arbitrio di decidere della vita e della morte di un altro essere della specie umana, la cui esistenza appare essere un valore oggettivo.

La decisione di affidare il diritto alla vita a una valutazione statistica e/o a una volontà arbitraria - anche regolamentata da leggi e giurisprudenza - fondata sul numero dei suoi sostenitori è un grave illecito morale e una grave colpa dell'umanità agli occhi di Dio Creatore, con gravi conseguenze nella dimensione personale, relazionale e sociale e determinante gravi conflittualità e gravi danni per la persona nella sua individualità e per l'umanità.

Ponendo infatti come assioma l'esistenza di un valore della vita, fondato sulla verità oggettiva, e non sull'arbitrio soggettivo, questa non può essere relativizzata alla valutazione statistica del numero dei suoi sostenitori o

detrattori. "Uno+ uno", è sempre uguale a due, non relativamente al numero di coloro che ne sono o non ne sono convinti.

Scritto da Giuseppe Rodolfo Brera per i docenti e gli allievi dell'Università Ambrosiana, per i soci della Società Italiana di Adolescentologia e di Medicina dell'Adolescenza e per le istituzioni civili e religiose. Milano 29 – 31 gennaio 2005 .

Documento riproducibile solo a fini di diffusione senza autorizzazione dell'autore. I suoi contenuti, se utilizzati, per lavori scientifici richiedono la citazione.

1. La persona è un essere della specie umana, la cui natura appare costituita da processi biologici-processi simbolici cognitivi ed affettivi e dalla coscienza di una domanda di significato oggettivo della vita, della propria esistenza e nella propria esistenza, espressione di una vita spirituale e patrimonio solo della specie umana.
2. L'embrione, il feto, il bambino, l'adolescente l'adulto e l'anziano sono persone in diverse fasi della vita individuale, unica ed irripetibile nella storia del cosmo, nei suoi processi biologici, simbolici e spirituali..
3. Relativamente allo stato delle conoscenze attuali, la scienza può riprodurre i processi biologici e spiegarne le cause ma non è in grado di comprendere il significato della nascita di una persona, della sua morte e della stessa vita del cosmo.
4. L'esistenza di un significato oggettivo della vita individuale e del cosmo è misterioso ma inconfutabile e conferisce un valore oggettivo alla vita della persona che conseguentemente non è relativizzabile al tempo, ai fattori culturali e politici, alle conoscenze scientifiche, alle credenze ideologiche e religiose, alle leggi della natura.
5. Il significato della vita di una persona , le sue leggi biologiche e i principi dello sviluppo del suo mondo simbolico, cognitivo ed affettivo, sono frutto di un processo creativo impossibile alla natura umana e per questo avvolto nel mistero e costituisce l' essere della persona
6. La generazione di una persona attraverso processi biologici naturali o artificiali non deve essere confusa con la coincidente creazione della sua vita che non può essere frutto della creazione umana, perché ne è

l'oggetto, infatti l'uomo non può auto-crearsi né creare le leggi della natura, che può solo usare per la propria vita o per la propria morte.

- 7 La vita degli esseri umani e anche non umani rende necessario l'ammettere l'esistenza di un Soggetto Creatore di natura non umana che possiede poteri di creazione dal nulla e per questo onnipotente, fuori dello spazio e del tempo ma la cui attività creatrice si rivela nello spazio e nel tempo attraverso l'esistenza del cosmo, delle leggi naturali e l'esistenza della persona.
- 8 Il Soggetto Creatore Onnipotente, per cultura e tradizione è denominato Dio.
- 9 Secondo il pensiero kairologico a partire dall'adolescenza, l'uomo prende coscienza di una domanda di significato oggettivo misteriosamente iscritta nel suo essere persona, a livello affettivo (amore), cognitivo (verità), estetico (bellezza) e d'essere chiamato a scegliere responsabilmente tra diverse possibilità di risposta che possono essere reali o non reali, in relazione al valore oggettivo e/o soggettivo della risposta. Lo stesso rivelarsi alla coscienza delle possibilità reali di realizzare la propria persona nell'amore, nella verità, nella bellezza (libertà e dignità) è imprevedibile e misterioso e appartiene all'ordine della creazione. L'uomo può conoscere il rivelarsi nel tempo del significato del suo essere- il proprio valore oggettivo- attraverso il rivelarsi alla coscienza delle possibilità create per lui a questo fine dall'Essere creatore. Questo avviene con la creazione da parte di Dio di possibilità propizie non pre-determinabili dall'uomo, che se percepite e rese reali nell'esperienza e nella scelta dell'amore, della verità e della bellezza, corrispondono alla creazione di una realtà opportuna (kairòs) che corrisponde alla costruzione psico-neuro-biologica e spirituale della coscienza del valore oggettivo del proprio essere persona, cioè della propria dignità e libertà. Questo è il bene assoluto per la persona.
- 10 La realizzazione della persona nell'amore, la verità e la bellezza, in quanto bene assoluto dell'uomo, ne rende possibile la sopravvivenza e la vita attraverso una risposta reale (oggettiva) alla domanda: "E vero che questo è un bene per me e per gli altri". La risposta reale attraverso il pensiero filosofico, scientifico, kairologico permette la previsione e la prevenzione dei rischi individuali e collettivi per la vita con la creazione di fattori protettivi.
- 11 La domanda di significato è il rivelarsi dell'esistenza della vita spirituale nella qualità di una teleonomia pre-determinata (un fine) nella

esistenza della persona, la realizzazione del significato dell'essere persona nell'amore, la verità e la bellezza: il bene assoluto per la persona.

- 12 La vita spirituale della persona è il rispondere alla domanda di bene assoluto che si rivela alla coscienza, scegliendo le possibilità che realizzano questo fine.
- 13 La morte spirituale della persona è il non rispondere alla domanda di bene assoluto che si rivela alla coscienza, non scegliendo le possibilità che realizzano questo fine e scegliendo le possibilità che riducono la persona a strumento o a cosa tra le cose, oggetto dell'arbitrio distruttivo.
- 14 La ricerca scientifica e clinica mostra che ogni processo che porta alla vita o alla morte spirituale della persona ne coinvolge pienamente tutta la sua natura, la sua vita psicologica e biologica, coinvolgendo conseguentemente attraverso i processi di comunicazione interpersonale e sociale fondati sul comportamento, la parola e l'immagine, le altre persone e l'umanità. In un senso positivo (vita) e in un senso distruttivo (morte) i minori sono i più coinvolti, non avendo la piena maturazione affettiva e cognitiva ed essendo soggetti, più che in altre età, a processi d'idealizzazione e d'identificazione. La vita spirituale, coinvolgendone la natura, ha effetto sui processi costitutivi la salute della persona essendo suo atto.
- 15 L'esistenza umana ha come fine la realizzazione della vita, della libertà e della dignità della persona, cioè il suo bene assoluto. Poiché l'esistenza e l'essere della persona sono creazione di Dio, il senso della creazione della vita è il bene dell'uomo che coincide con la sua libertà e la sua dignità.
- 16 Poiché la vita umana è creazione di Dio e manifestazione della Sua volontà creatrice che ha come significato il bene dell'uomo, la vita umana è sacra. Ogni atto contro la vita umana è un atto contro la volontà di Dio e il bene dell'uomo.
- 17 Il pretendere di decidere del diritto alla vita o alla morte di un altro essere, relativizzando la sua vita all'arbitrio soggettivo, nasce dal non voler riconoscere l'esistenza della persona e il suo valore oggettivo nell'amore, la verità e la bellezza, come frutto della creazione di Dio onnipotente che ha come fine il bene dell'uomo; questo rivela l'esistenza

di un soggetto malevolo e di un progetto che ha come fine la distruzione della vita e del bene assoluto per l'uomo-reso possibile dalla vita umana- e di separare la persona dal riconoscere d'essere stata creata da Dio e non solo generata da leggi biologiche, portandola a negare che la vita della persona è bene assoluto, frutto dell'amore di Dio, in quanto creata dalla Sua volontà.

18 Il pretendere di decidere della vita o della morte di un altro essere umano esistente, significa pretendere di decidere del frutto della creazione di un Essere Creatore Onnipotente, Dio, che conosce e crea nell'eternità il significato della persona e la sua vita. Questo appare un delirio di onnipotenza distruttiva, in quanto il sopprimere una vita esistente non ne distrugge il suo essere e il potere creatore di Dio. Questo è il male assoluto perché vuole negare l'esistenza di Dio creatore onnipotente e il bene assoluto dell'uomo.

19 Il pretendere di decidere della vita e della morte di un'altra persona, in qualsiasi fase del suo sviluppo è un atto che distrugge la libertà di autodeterminazione dell'altro e della sua dignità, perché permettendo la soppressione di una persona in qualsiasi fase della sua vita è tolta ogni possibilità di coscienza del senso del proprio essere persona e di realizzazione del bene, progetto del Creatore.

20 La ricerca fenomenologico-clinica sugli effetti psicologici e comportamentali degli atti distruttivi contro la vita dell'embrione e del feto, mostrano che questi si accompagnano a fenomeni aggressivi, distruttivi e autodistruttivi, psicologici e biologici, determinati da sensi di colpa, che a livello personale possono portare a problemi per la salute fisica e mentale e a livello sociale alla guerra perché i sensi di colpa cercano una catarsi nella ricerca di capri espiatori.

Scritto da Giuseppe Rodolfo Brera per i docenti e gli allievi dell'Università Ambrosiana, i soci della Società Italiana di Adolescentologia e di medicina dell'adolescenza e per le istituzioni laiche e religiose . 29- 31 gennaio 2005

## Riferimenti normativi extra.istituzionali

### 2.6 Art.33 della Costituzione Italiana

#### Art. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

2.7 La sentenza della Corte di Cassazione 15.12.1999, n. 14129/99

- a. rende lecita l'istituzione di Università private da parte di privati
- b. vincola la natura pubblicistica delle Università libere a quelle istituite prima della promulgazione della Costituzione
- c. e ai seguenti requisiti:

- a) la composizione dell'organo collegiale deliberante;
- b) la provenienza dei beni patrimoniali;
- c) le percentuali di finanziamento pubblico.

Pag. 8 ( commento di Stefania Songia.Coordinamento generale dell'Avvocatura)

...

Da tale breve analisi deve pertanto pervenirsi alla conclusione che, stante l'accertato conscio esame dell'odierna problematica solo da parte del Consiglio di Stato nella sentenza del 1961, la sentenza in commento rappresenta la prima decisione in cui la Corte di Cassazione abbia esaminato, senza fare ricorso a precedenti suoi o di altri organi giudiziari quali il Consiglio di Stato, il profilo della personalità giuridica delle Università libere ritenendo, conformemente al dettato costituzionale, che le stesse non possano essere annoverate tout court fra gli enti pubblici.

Con questa sentenza si è pervenuti a una soluzione in cui la regola generale non è più quella della natura pubblicistica delle università libere, ma, al contrario, quella della natura privatistica delle stesse.

Ma, contrariamente a quanto avveniva con il precedente orientamento in cui la regola generale della natura pubblicistica non prevedeva eccezioni, la stessa Suprema Corte riconosce la possibilità che tale regola generale venga posta nel nulla e possa essere riconosciuta la natura pubblica delle Università libere.

Tale possibilità è riconosciuta a condizione che il soggetto che pretenda di predicare la pubblicità dell'Università libera dimostri il venir in essere di quegli elementi, con quelle caratteristiche evidenziate dal Supremo Collegio nell'odierna sentenza, deponenti a favore della natura di ente pubblico.

Gli elementi individuati dalla Corte di Cassazione e tali da potere permettere l'operare dell'eccezione alla regola generale della natura privata sono i seguenti:

- a) la composizione dell'organo collegiale deliberante;
- b) la provenienza dei beni patrimoniali;
- c) le percentuali di finanziamento pubblico.

In particolare alla Nota 3 del commento:

..... La dottrina, che ha commentato le disposizioni costituzionali (A. Mura, sub commento artt. 33 e 34 Cost., in Commentario della Costituzione, a cura di G. Branca, Bologna, Zanichelli, 1976), ritiene che il diritto a enti e privati di istituire scuole e istituti di educazione sia da estendersi anche alla costituzione di università private non aventi personalità di diritto pubblico (op. cit., pp. 243 - 245).

La Corte costituzionale, nella sentenza n. 195/72 (in Foro It., 1973, I, cc. 6 - 15, con nota di A. C. Jemolo, Perplessità su una sentenza; caso Cordero), afferma che " ... è lo stesso art. 33 a porre il principio del pluralismo scolastico che è conforme, d'altronde, a quello fondamentale, di cui al 1° comma, della libertà dell'arte e della scienza.

Non v'è dubbio che la libertà della scuola si estende a comprendere le università che sono previste nel contesto del medesimo art. 33, e sarebbe, d'altronde illogico che le garanzie di libertà per la scuola in genere non fossero applicabili anche alle università e agli istituti di istruzione superiore." (riv. cit., c. 14).

Da tale argomentare il giudice delle leggi inferisce " ... che non contrasta con l'art. 33 la creazione delle università libere ... " e che la stessa disposizione " ... garantisce la piena libertà a tutte le scuole non statali ... " (riv. cit., passim).

Dalla sentenza discende la natura privatistica dell'Università Ambrosiana e la liceità giuridica della sua istituzione e della sua esistenza come Università, indipendentemente dalla dare o non dare titoli aventi valore legale.

## 2.8 Valore legale dei titoli di studio

Art 172 del Regio decreto reale 1592 del 1933

**“LE LAUREE E I DIPLOMI CONFERITI DALLE UNIVERSITÀ E DAGLI ISTITUTI SUPERIORI HANNO ESCLUSIVAMENTE VALORE DI QUALIFICHE ACCADEMICHE. L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE È CONFERITA IN SEGUITO AD ESAMI DI STATO, CUI SONO AMMESSI SOLTANTO COLORO CHE:  
A) ABBIANO CONSEGUITO PRESSO UNIVERSITÀ O ISTITUTI SUPERIORI LA LAUREA O IL DIPLOMA CORRISPONDENTE;  
B) ABBIANO SUPERATO, NEL CORSO DEGLI STUDI PEL CONSEGUIMENTO DEL DETTO TITOLO, GLI ESAMI DI PROFITTO NELLE DISCIPLINE CHE SONO DETERMINATE PER REGOLAMENTO.**

Lo art 172 esclude la liceità che le lauree e i diplomi abbiano un “valore” legale, che invece viene affidato all’esame di stato.

il RD 1592 del 1933, secondo la teoria del diritto, comunque risulterebbe abrogato per non citazione in quanto non citato nelle legge istitutiva del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica, n°168 del 1989, e nella legge del 15 maggio 1997, 127, art 17 e nel regolamento del 3 Novembre 1999, 509.

Quest’ultimo all’art 4.3 recita

“ i titoli conseguiti al termine dei corsi di studio dello stesso livello, appartenenti alla stessa classe, hanno identico valore legale”

istituendo di fatto una parificazione del valore legale dei titoli accademici relativa ai contenuti dei corsi di studio, che sono istituiti dall’ordinamento didattico dell’Università.

## 2.9 Ammissione agli esami di stato

Per l'ammissione agli esami di stato la normativa è regolato ancora dal Regio Decreto 1592 del 1933 all'art 172 che recita che " lauree e diplomi conferiti dalla Università hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche ". E che " l'abilitazione all'esercizio professionale è conferita in seguito all'esame di stato,cui sono ammessi soltanto coloro che a) abbiano conseguito presso Università o Istituti superiori la laurea o il diploma corrispondente; b) abbiano superato nel corso degli studi per il conseguimento del detto titolo gli esami di profitto nelle discipline che sono determinate per regolamento.

In questo caso appare come vincolante il comma B .Nell'ordinamento attuale in vigore presso la Repubblica Italiana gli esami universitari sono relativi ai corsi presenti nelle classi di laurea di primo livello e specialistica istituite dal regolamento del 3 Novembre 1999, 509. e dal DM dell'Agosto del 2000

Si evince dal DR 1592 , per le Università che intendano istituire corsi abilitanti all'esame di stato la necessità di una documentazione che asseveri, con il superamento di esami di profitto, che valutino l'acquisizione dei crediti di formazione necessari curriculari, conformemente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento.

## 2.10 Parità delle Scuole non statali

La parificazione delle Scuole non statali è istituita dall'art. 33 della Costituzione e regolata dalla legge 10 marzo 2000, n.62:

"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

<p>UNIVERSITA' AMBROSIANA</p>	<p>MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI</p> <p>OFFERTA FORMATIVA</p> <p>2004-2005 2005-2006 2007-2008 2008-2009</p>	<p>Mod. 038/PSQ014 Rev. 0 Pag. 4 Allegato 1</p>
-----------------------------------	--	---

SCUOLA MEDICA DI MILANO

[Offerta formativa](#)

- [Master II L in adolescentologia Clinica / corso di sp. Sperimentale \)](#)
  - [Master II L in Counselling Medico con l'adolescente](#)
  - [Master I Livello in Educazione alla salute](#)
  - [Master I livello on line ad alive in educazioone alla salute](#)
  - [Master in Metodologia Clinica centrata sulla perona e counselling medico](#)
  - 
  - 
  - 
  - Corso S.P.(master)e SP Psiconeuroimmunologia Clinica ( cessato nel 2006-2007)
- Centro Studi linguistica medica
- Corso di Inglese per operatori sanitari ( cessato nel 2005-2006)
- ( in collaborazione con la Concordia University di Montreal)

### Scuola Normale Superiore di Medicina

- [Licentia docendi in Metodologia Clinica centrata sulla persona e Counselling Medico](#) Corso SP e SP SP. di Psiconeuroimmunologia clinica cessato nel 2006-2007
- [Baccalaureato/Bachelor in Scienze della salute \(BCH-L\) –2009-2010](#)
- Dottorato di ricerca in Scienze della salute
- Dottorato in medicina (2010-2013)
- [PERSON-CENTRED HEALTH QUALITY PROGRAM](#)
- [2008-.2009](#)

### International Graduate and Postgraduate School (IGPGS)

#### International Medical Education Program

- [Person-centred clinical method teaching](#)
- [Person-centred clinical method](#)
- PhD in Counselling (2006-2007)
- Course in Advanced Research Method (2005-2006)
- Course in Health Education (2005-2006)
- Msc in Adolescentology (2008-2009)

### Scuola Normale Superiore d'Arte sacra

- Baccalaureato in Arte Sacra \*

- Corso di perfezionamento in arte sacra (2005-2006)\*\*

## FACOLTA DI ARCHEOLOGIA

Baccalaureato/Bachelor –Corso di laurea  
triennale in Archeologia 2009-2010

\*organizzato ma non attivato nel 2004 per iscrizioni  
insufficienti

\*\* organizzato ma non attivato per iscrizioni insufficienti

UNIVERSITA' AMBROSIANA	<p style="text-align: center;">MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI</p> <p style="text-align: center;">Archivio tesi ( al 2006)</p>	<p>Mod. 040 /PSQ014 Rev. 1 Pag. 4</p>
---------------------------	--	---

Allievo	Titolo	Data
Dr.ssa Cinzia VALDEMARCA	Studio sulle intolleranze alimentari in un campione di adolescenti	22 dicembre 1990
Maurizio BOSIO	La ritenzione urinaria come sintomo psicosomatico: descrizione di due casi a prognosi differente	22 dicembre 1990
Paolo GARASCIA	Aspetti medici e psicologici dell'adolescente con lesione midollare	9 febbraio 1991
Dr.ssa Maria DI FEDE	La domanda di salute nell'adolescente in un ambulatorio di medicina generale	Luglio 1991
Dr. Andrea DEVI TI	Alcune considerazioni sull'uso di bevande alcoliche negli adolescenti	1 febbraio 1992
Dr.ssa Donata POTITO	La consultazione iniziale tra il giovane e l' adolescentologo pediatra: esperienze e riflessioni	1 febbraio 1992
Dr. Roberto MARI NELLO	Richiesta di salute nell'adolescenza: i risultati di una ricerca nella Scuola Superiore confrontati con i dati di un servizio per adolescenti	19 dicembre 1992
Dr. Aldo ZANON	La domanda di salute nell'adolescenza: indagine in medicina di base nell'USSL 19 di Padova	19 dicembre 1992
Dr. Flavio ROLLA	La salute di una popolazione scolare di adolescenti del comprensorio di Ovada	19 dicembre 1992
Dr.ssa Nicoletta ZAMBETTI	Nucleo operativo tossicodipendenze di Seriate (BG) analisi e osservazioni del fenomeno, tipologia di intervento negli anni 1990 - 1991	19 dicembre 1992
Dr. Walter PORTALUPI	Lesioni narcisistiche da traumi psicologici dell'infanzia: presentazione di un caso clinico	27 marzo 1993

Dr.ssa Daniela TOZZINI	L'intervento psicoterapico quale momento integrante del trattamento delle trombosi cerebrali nell'età evolutiva	27 marzo 1993
Dr. Pier Mario MARAZZINI	L'anoressia mentale in età prepuberale	19 giugno 1993
Dr. Prospero CALZOLARI	Psicosi post-partum in un'adolescente di 16 anni	19 giugno 1993
Dr.ssa Enrica M. CORRADINI	Problemi psicopatologici in un adolescente a rischio	19 giugno 1993
Dr.ssa Ileana VARESI	La gravidanza nell'adolescenza: aspetti psicodinamici	11 dicembre 1993
Dr.ssa Maria MALERBA	Aspetti epidemiologici, eziopatogenesi e terapeutici dell'obesità	11 dicembre 1993
Dr.ssa Francesca LIZZOS	Contributo critico alla metodologia di un lavoro di Educazione sanitaria sulla prevenzione dell'infezione da HIV	11 dicembre 1993
Dr.ssa Maria G. FEDELE	Problematiche psicologiche del paziente talassemico	11 dicembre 1993
Dr. Marco PANDOLFI	Il bambino talassemico diventa adolescente: problematiche e risorse	26 febbraio 1994
Dr.ssa Marina ALATI	Prima colazione, ritmi alimentari circadiani e stili di vita di giovani studenti liceali	11 giugno 1994
Dr.ssa Donatella SGHEDONI	L'adolescente immigrato e figlio di immigrati da paesi in via di sviluppo: le esperienze di altri paesi, la situazione a Milano	11 giugno 1994
Dr. Pasquale FORMICOLA	Evasione scolastica, lavoro minorile, devianza minorile a Napoli: aspetti psicologici e sociali	11 giugno 1994
Dr. Mario OLIVIERI	Le difficoltà scolari e il disagio (uno studio longitudinale nelle scuole medie inferiori)	11 giugno 1994
Dr.ssa Bernarda TOSELLI	Educazione sessuale. Quali obiettivi? Quali modelli?	11 giugno 1994
Dr.ssa Annamaria MILANI	La sindrome da astinenza da oppiacei: considerazioni su un'esperienza di trattamento	17 dicembre 1994
Dr. Michelangelo BARBAGLIA	Il ritardo costituzionale di crescita e pubertà: caso clinico	17 dicembre 1994
Dr. Joseph BUFFA	Un caso di fibrosi endomiocardica e crisi adolescenziale	17 dicembre 1994
Dr.ssa Annamaria BENEGLI	Un'adolescente con meningite tubercolare	4 marzo 1995
Dr. Giovanni CECCHINI	Sanità al limite. La salute nei giovani africani ed europei: problemi e prospettive a confronto	4 marzo 1995
Dr. Guglielmo PIAZZI	Il metodo Hebras come indicatore dell'adattamento a specifiche situazioni: gli allievi della civica scuola del Teatro alla Scala	4 marzo 1995
Dr.ssa Stefania SANNAZARO	Amenorree psicogene nell'adolescenza	4 marzo 1995

Dr.ssa Giuseppina ALMASIO	Il counselling dell'adolescente obeso. Presentazione di un caso clinico.	17 giugno 1995
Dr. Ugo CALZOLARI	Adolescenti a disagio: il centro di aggregazione giovanile di Castro nel programma di attività preventive del Ser.T. dell'USSL 31/1991 – 1994	17 giugno 1995
Dr.ssa Antonia CHIRICO	Problematiche dello sviluppo adolescenziale nei soggetti etilisti. Presentazione di un caso clinico con approfondimento della patologia in esso presente	17 giugno 1995
Dr.ssa Lorena AZZI	La chiusura nel biologico: il neurologo e la cefalea nell'adolescente; storie di vita	16 dicembre 1995
Dr.ssa Letizia D'AMELIO	Un caso di devianza sessuale: approccio all'adolescente patologico nell'ambulatorio del medico di famiglia	16 dicembre 1995
Dr. Giovanni GALLI	Disadattamento giovanile in ambito militare	16 dicembre 1995
Dr.ssa Maria C. GASLINI	Artrite reumatoide giovanile: un caso clinico	16 dicembre 1995
Dr. Franco PILOTTO	La scoliosi idiopatica in adolescenza	16 dicembre 1995
Dr. Albino TERENGI	Approccio epistemologico, umanistico-esistenziale: il ruolo del pediatra operante sul territorio	15 giugno 1996
Dr. Stefano PIROVANO	La formazione dell'identità negli adolescenti di colore adottati: la storia di Maria	15 giugno 1996
Dr.ssa Cinzia BACCHI	I luoghi dell'ascolto: una ricerca sui consultori per adolescenti di Brescia e provincia	Dicembre 1996
Dr.ssa Isabella BOLSI	Binge Eating Disorders (BED): storia di Cristina	Dicembre 1996
Dr.ssa Antonella DI TERLIZZI	Le difficoltà scolastiche: uno studio epidemiologico retrospettivo sulle possibili cause	Dicembre 1996
Dr. Daniele GHIGLIONI	Adolescenza e obesità: un problema bio-psico-sociale. Evoluzione storica della terapia: DEXA e NMR nella determinazione del tessuto adiposo viscerale: proposta di un nuovo approccio clinico	Dicembre 1996
Dr.ssa Mariella ROSSITTO	Un caso di gravidanza in adolescenza: osservazioni personali e revisione della letteratura	Dicembre 1996
Dr.ssa Cristina PEREGO	Disordini del comportamento alimentare nell'adolescenza. Analisi di quattro casi secondo la prospettiva kairologica	1 marzo 1997
Dr.ssa Michela GINO	L'angioma cavernoso celebrale come fattore di rischio per lo sviluppo biologico dell'adolescente. Un caso	1 marzo 1997
Dr.ssa Natalia FUCA'	Difficoltà di apprendimento nell'adolescenza	14 giugno 1997
Dr. Luciano BERTI	Approccio cognitivo-comportamentale e kairologico nel trattamento dell'obesità nell'adolescenza	14 giugno 1997
Dr.ssa CONCA	Le costruzioni di un coping positivo in adolescenti HIV positivi: studio di un possibile effetto sulle varianti immunologiche	Dicembre 1997
Dr. Atos VERGINI	Bernadette	28 febbraio 1998

Dr.ssa Raffaella COLOMBI	Anoressia mentale: rapporto tra sintomatologia e struttura psichica. Analisi di un caso clinico in relazione alle dinamiche familiari	28 febbraio 1998
Dr. Rino RUOTOLO	Risoluzione di un caso clinico di anoressia nervosa nell'ambulatorio del medico di famiglia	28 febbraio 1998
Dr.ssa Francesca MUNEGATO	La presenza dell'adolescentologo in una comunità per madri dipendenti di sostanze psicoattive e figli. Il caso di Giulia	28 febbraio 1998
Dr. Franco MAZZINI	Il disturbo da attacchi di panico nel periodo adolescenziale: il caso di Roberta	6 giugno 1998
Dr. Riccardo ODRACCI	La kairologia di Giuseppe R. Brera e l'ITP di Leopoldo Rigo nella relazione medico-adolescente e nella storia umana	20 giugno 1998
Dr.ssa Giovanna CONSOLANDI	Kairologia e apertura al mistero: un nuovo contributo nell'accompagnamento spirituale dei giovani: Silvia e la sua ricerca	20 giugno 1998
Dr. Roberto BADOCCO	I dolori addominali ricorrenti nei pre-adolescenti e adolescenti: importanza di un approccio solistico	12 dicembre 1998
Dr.ssa Patrizia FURBA	Utilizzo del counselling medico kairologico in due casi di tossicodipendenza	12 dicembre 1998
Dr. Alessandro GUGLIELMINI	Un percorso ad ostacoli: l'adolescenza di Andrea C.	12 dicembre 1998
Dr.ssa Luciana SOLARI	Il metodo clinico secondo la prospettiva kairologica nell'adolescente con problemi psicopatologici quali bruxismo e nausea	12 dicembre 1998
Dr. Daniele TONETTI	L'anoressia mentale nell'adolescenza	12 dicembre 1998
Dr.ssa Luciana CASTAGNOZZI	Disturbi del comportamento alimentare. Problematiche psicologiche in un caso di bulimia: applicazione del metodo kairologico	13 febbraio 1999
Dr.ssa Luisa LACAVA	Patologie comuni dell'adolescente: interazione cute – psiche	13 febbraio 1999
Dr. Antonio LICARI	Disturbi del ritmo cardiaco negli adolescenti sani	13 febbraio 1999
Dr.ssa Antonella TOSI	Analogie antitetiche nel metodo kairos e nella metodologia "approccio ecologico-sociale"	13 febbraio 1999
Dr.ssa Adele MANDELLI	La fuga di Alessandra: un caso di anoressia nervosa	13 febbraio 1999
Dr. Antonio CARPANI	Cefalea adolescenziale: prospettive clinico-biologiche ed solistico kairologiche	13 febbraio 1999
Dr. Imer Paolo CALLEGARO	Alcuni aspetti del coping e delle convinzioni morali degli adolescenti	13 febbraio 1999
Dr.ssa Anna BERMANI	Il diabete nell'adolescenza: malattia cronica e comportamenti a rischio	3 luglio 1999
Dr. Flavio DELLA CROCE	Un caso di disturbo della condotta alimentare associata al morbo di Crohn	3 luglio 1999
Dr.ssa Stella MILONE	Adolescenza e handicap: osservazioni personali e revisione della letteratura	3 luglio 1999

Dr. Valter PARZIANI	Approccio kairologico ad un'adolescente con asma, scoliosi e alopecia	18 dicembre 1999
Dr. Roberto VANINI	Diabete in adolescenza: meno zucchero quando è dolce la vita	18 dicembre 1999
Dr. Ferruccio GALLO	Ruolo del medico di medicina generale, adolescentologo, nel supporto psicosociale agli adolescenti diabetici	18 dicembre 1999
Dr. Tiziano PEDRONI	Kairos e Cinema	18 dicembre 1999
Dr.ssa Giuseppina DE GIORGI	Il caso di Giovanna	18 dicembre 1999
Dr.ssa Caterina DAMILANO	Asma ed emozioni: supporto della kairologia nel counselling di un adolescente asmatico	18 dicembre 1999
Dr.ssa Lorenza MARINOZZI	Disturbo di personalità di tipo borderline in adolescenza. Descrizione di un caso clinico secondo la prospettiva kairologica	18 dicembre 1999
Dr. Raffaele DEL PRETE	Il disturbo ossessivo compulsivo dell'età adolescenziale: un caso clinico	4 marzo 2000
Dr. Edgardo MARZIANI	Il caso di Alessia	4 marzo 2000
Dr.ssa Antonella ROBATTO	Mediazione scolastica ed educazione alla salute: incontro tra due progetti	4 marzo 2000
Dr. Gabriele SOLIANI	Dopo starai meglio: illusioni e realtà per la donna che vuole abortire. Metodo e counselling kairologico per la sindrome post aborto	4 marzo 2000
Dr.ssa Marina DE SANCTIS	La malattia cronica e l'adolescenza : due realtà che si incontrano	17 giugno 2000
Dr.ssa Sabrina SCELFO	Anoressia mentale e counselling medico	17 giugno 2000
Dr.ssa Elisabetta DESSI'	Adolescenza ed atteggiamenti suicidari	17 giugno 2000
Dr. Salvatore CACCIATORE	Il bullismo: dalla scuola al carcere	17 giugno 2000
Dr.ssa Cristina MORELLI	La malattia cronica elemento di vulnerabilità nel percorso di crescita dell'adolescente. Possibilità di un intervento di tipo kairologico di supporto al giovane e alla famiglia	17 giugno 2000
Dr.ssa Ida BONACCHI	Problemi psicopatologici nell'adolescente. Nuovo approccio clinico	16 dicembre 2000
Dr.ssa Luana CARDI	Pseudoconvulsioni: trattamento di un caso clinico con il metodo della "Medicina centrata sulla persona"	16 dicembre 2000
Dr. Vito GALANTE	Crisi adolescenziale miglioramento qualità del coping: il caso di Ariangela	16 dicembre 2000
Dr. Alfonso SODANO	Metodologia kairologica e qualità del coping in un adolescente con neoplasia benigna della mammella	16 dicembre 2000
Dr. Angelo ACQUAFREDDA	Medicina centrata sulla persona e anoressia nervosa	31 marzo 2001

Dr.ssa Maria LANZARA	La promozione della salute e la prevenzione del comportamento a rischio in adolescenza	16 giugno 2001
Dr.ssa Catia BOSSONI	Un modello umanistico di educazione alla salute: il metodo Kairos nel Caribe	14 luglio 2001
Dr.ssa Anna PETRAGLIA	Disturbi alimentari ed interazioni col sistema neuroormonale	15 dicembre 2001
Dr.ssa Ersilia LEPORE	Risorse, punti di forza, problemi, minacce dei giovani di Larino	15 dicembre 2001
Dr.ssa Patrizia MARCHETTI	Possibilità applicative del Counselling medico nella terapia dell'anoressia mentale	15 dicembre 2001
Dr.ssa Rosaria LANDONI	I "messaggi" nel colloquio con l'adolescente anoressica: un caso clinico	15 dicembre 2001
Dr. Eugenio FANTUZ		15 dicembre 2001
Dr.ssa Gabriella CUCCHI	Disturbo bipolare nell'adolescenza – Discussione di un caso clinico	16 marzo 2002
Dr.ssa Angela CALA'	Cefalea e Adolescenza: un caso clinico	29 giugno 2002
Dr.ssa Anna BARBATO	Disturbi del comportamento alimentare: casi clinici di Daniele e Cecilia	14 dicembre 2002
Dr. Paolo TAMBARO	La bassa statura nell'adolescenza	14 dicembre 2002
Dr.ssa Luciana MATTAINI	"Dottore mia figlia non mangia". Il medico di medicina generale e la Medicina Centrata sulla Persona rispondono	14 dicembre 2002
Dr.ssa Maria Rosa GIOVINAZZO	Tra me e mia mamma non ci sono segreti. Noi due ci diciamo sempre tutto	14 dicembre 2002
Dr.ssa Paola SGARAMELLA	Papà orco, mamma strega e fratelli porcelli. Un caso di conflitto generazionale	14 dicembre 2002
Dr.ssa Maria Grazia ZANNONI	La depressione e mania nell'adolescente	14 dicembre 2002
Dr.ssa Maria Grazia GIULIANI	Il caso di Priscilla	15 marzo 2003
Dr. Arturo CICCARELLI	Lucilla: l'inquietudine di un'adolescente con problemi ginecologici	15 marzo 2003
Dr. Franco CAROLI	L'esistenza anoressica di Martina	15 marzo 2003
Dr. Italo PISSAVINI	Comportamenti a rischio nell'adolescenza: un caso di tossicodipendenza	15 marzo 2003
Dr. Paolo PINCIAROLI	La promozione della salute e la terapia centrata sulla persona con l'analisi di un caso di disagio scolastico e disturbo comportamentale nell'adolescenza	21 giugno 2003
Dr.ssa Anna Maria GENTILE	Il programma Kairos: percorso di formazione secondo un modello umanistico	21 giugno 2003

Prof. Luigi IOSSA	Report finale sull'attività di tirocinio	21 giugno 2003
Dr. Antonio PELLEGATTA	Adolescente in scompenso psicotico acuto: approccio con il metodo kairologico	13 dicembre 2003
Dr.ssa Giuliana CIARELLI	L'adolescente con malattia cronica	13 dicembre 2003
Dr. Francesco Maria TORO	Le madri adolescenti e i loro neonati: problemi e possibili soluzioni secondo la Medicina centrata sulla Persona	13 dicembre 2003
Dr.ssa Federica GAFFURI	La cefalea di Annalisa	13 dicembre 2003
Dr.ssa Maria Enrica ROSSI	Marco o Narciso?	13 dicembre 2003
Dr.ssa Maria Cristina VALLONE	Tony (L'uomo forte non deve chiedere mai?)	13 dicembre 2003
Dr.ssa Maria Luisa SCHI AVI	Un caso di obesità: Marta e il suo cattivo carattere	13 dicembre 2003
Dr.ssa Loredana PIAZZAI	Il signor Boh: un caso di difficoltà scolastica e disturbi addominali	13 dicembre 2003
Dr. Alessandro CAVATI	Educazione alla conoscenza del corpo e all'autopalpazione secondo il metodo kairologico, volta alla prevenzione e alla diagnosi di malattie genitali	3 aprile 2004
Dr. Federico FIUMANI	Studio di taluni parametri cognitivo – comportamentali e delle loro variazioni in funzione del riandare con la memoria alla propria adolescenza valutati attraverso test psicometrici (CDR TEST, MMSE) somministrati ad un campione di soggetti anziani selezionati per uguale iniziale grado di Demenza senile e seguiti nel tempo secondo i presupposti della Medicina Centrata sulla Persona	3 aprile 2004
Dr.ssa Giovanna D'AVINO	Un caso di abuso: C.	12 marzo 2005
Dr. Domenico FRANCOMANO	Adolescenti affluenti al Pronto Soccorso ed il ruolo del Medico Adolescentologo	12 marzo 2005
Dr. Domenico SALVATI	Il Counselling kairologico nell'educazione alla salute dell'adolescente	10 giugno 2006
Dr. Joseph UHAMA	Dignity and Clinical Method	10 giugno 2006
Dr.ssa Giorgiana DOMENEGHETTI	Disturbi del comportamento alimentare – Descrizione di un caso di anoressia: la storia di Laura	10 giugno 2006

5					
---	--	--	--	--	--

4					
3					
2					
1					
0	15.06. 2006	16.06.200 6	20.06.2006	25.06.200 6	Prima emissione
Rev.	Data	Emiss.	Verifica	Approv.	Descrizione

UNIVERSITA' AMBROSIANA	MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI  Archivio Congressi	Mod. 041/PSQ014 Rev. 0 Pag. 4
---------------------------	---	-------------------------------------

EVENTI CONGRESSUALI PROMOSSI O PATROCINATI DALLA SOCIETA'  
 ITALIANA DI ADOLESCENTOLOGIA E DI MEDICINA  
 DELL'ADOLESCENZA IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO  
 DI ADOLESCENTOLOGIA DELL'UNIVERSITA' AMBROSIANA' (DAL 1995) E  
 LA  
 WORLD FEDERATION AND SOCIETY OF ADOLESCENTOLOGY E CON IL  
 DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE MEDICA (DAL 2005)  
  
 CONFERENCES PROMOTED BY THE ITALIAN SOCIETY OF  
 ADOLESCENTOLOGY AND ADOLESCENCE MEDICINE WITH THE  
 SPONSORSHIP OF  
 THE ADOLESCENTOLOGY AND ADOLESCENCE MEDICINE DEPT. OF THE  
 AMBROSIANA UNIVERSITY, THE WORLD FEDERATION AND SOCIETY  
 OF ADOLESCENTOLOGY AND ADOLESCENCE MEDICINE AND THE  
 MEDICAL EDUCATION DEPT. ( FROM 2005)

Legenda: Ch = Chair/ Presidente- Sc Ch ( Scientific  
 Chairman)

Data	Luogo	Evento
------	-------	--------

July 7, 1992	Milano	I° Congresso Italiano di adolescentologia I° Congresso Nazionale SIAd
October 23-24, 1993	Assisi	I° International Conference of adolescentology II ° Congresso Nazionale SIAd Assisi 93: make peace with life - faire paix avec la vie – fare pace con la vita With the cooperation of United nations
Novembre 18-20, 1994	Milano	II° International Conference of adolescentology Adolescence and Family III° Congresso Nazionale di adolescentologia With the cooperation of United Nations With the cooperation of the United Nations Secretariat for the International Year of Family Giuseppe R. Brera (Ch)
May 27, 1995	Castellamare di Stabia	Conference Adolescence: from epistemology to kairology SIAd Castellamare di Stabia Vincenzo Ovallesco (Ch)
June 25 1995	Milano	Medicine Humanisation and clinical metod Promosso dall'Università Ambrosiana Giuseppe R. Brera (Ch)
January 28, 1996	Milano	Symposium The defense of youth right (in memory of Akbal Masih)

		Giuseppe R. Brera (Ch)
June 8 , 1996	Prague, Czeck Republic	Symposium Adolescentology  WFSA-ICYC  Iana Hamanova (Ch) Promoter Giuseppe R. Brera
June 22, 1996	Milano	Metodo clinico e counselling medico  I° Congresso Nazionale di counselling medico  Università Ambrosiana WFSA-SIAd Sponsorship  Giuseppe R. Brera ( Ch)
June 25, 1996	Milano	Conference Medicine humanisation and clinical method  WFSA - Università Ambrosiana Sponsorship Dpt of adolescentology of Ambrosiana University Epistemology and adolescentology  Giuseppe R. Brera
July 6, 1996	Varese	Conference Adolescence and television  SIAd - WFSA-Università Ambrosiana Sponsorship  Donata Potito (Ch)
October 5, 1996	Cittadella (Pd)	Il rapporto medico – adolescente: coping e counselling  IV° Congresso Nazionale SIAd  Patrocinio Università Ambrosiana - WFSA with ONU cooperation  Aldo Zanon (Ch)

November, 16 1996	Milano	Workshop Family and adolescence  WFSA - Università Ambrosiana Sponsorship  Giuseppe R. Brera(Ch)
November, 22 1996	Ghent, Belgium	Conflict and development in adolescence  In collaborazione con la WFSA  Giuseppe R. Brera (Ch)
June, 22 1997	Milano	Conference Coping and counselling in adolescence (a partecipazione internazionale)  Giuseppe R. Brera (Ch)
July, 10-12 1997	Calgary, Canada	Health, Suffering and Adolescence  WFSA – Canadian Association of Adolescentology Sponsorship  Promoter: G. R. Brera, Claudio Violato (Ch)
April, 20 1998	Desio	Adolescence among mistery, possibility and responsability  Sezione- Lombardia Nord-Desio Universita' Ambrosiana – WFSA  Lorena Azzi (Ch)
May, 30 1998	Castellama re di Stabia	The adolescent and the father  WFSA – Università Ambrosiana sponsorship  Vincenzo Ovallesco(Ch)
April, 2 1998		Resources and problems in adolescents - The "kairos project"

	Cittadella (Pa)	<p>Educational project with the sponsorship of the Dept of Adolescentology of Ambrosiana University</p> <p>WFSA - SIAd Sponsorship</p> <p>Aldo Zanon (Ch)</p>
June, 11-13 1998	Milano	<p>III° International Conference of adolescentology</p> <p>IV° Congresso Nazionale di adolescentologia</p> <p>Youth dignity</p> <p>Università Ambrosiana WFSA - SIAD – ICYC UN - Cooperation</p> <p>Giuseppe R. Brera ( Ch.)</p>
October, 24-25 1998	Assisi	<p>V° Congresso Nazionale SIAd (a partecipazione internazionale)</p> <p>Il medico e l'adolescente</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch)</p>
14 June 1999	Magenta	<p>Congresso per la fondazione Sezione-Magentina-Lombardia Ovest</p> <p>Maurizio Bosio - Marco Pandolfi (Ch)</p>
October 1999	Assisi	<p>VI° Congresso Nazionale di adolescentologia e medicina dell'adolescenza a partecipazione internazionale</p> <p>Prevenzione e clinica Prevention and Clinics</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch)</p> <p>In collaborazione con il Dipartimento di Adolescentologia e medicina dell'adolescenza dell'</p>

		Università ambrosiana
November 2-5 2000	Assisi	<p>IV° International Conference of adolescentology Adolescence in the 21° century –Time for growing up</p> <p>VII° Congresso Nazionale di adolescentologia e medicina dell'adolescenza e certificazione qualità della formazione</p> <p>In collaborazione con il Dipartimento di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza dell'Università Ambrosiana</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch), Claudio Violato ( Sc.Dir)</p>
September 2001	Assisi	<p>VIII° Congresso Nazionale della società italiana di adolescentologia in collaborazione con la WFSA Europa</p> <p>Il medico e la persona dell'adolescente</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch)</p>
November, 23, 2002	Milano	<p>International workshop Science, Internet and adolescentology</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch)</p>
March, 22 2003	Milano	<p>International workshop Science, Internet and adolescentology</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch)</p>
October 23- 25 2003	Assisi	<p>V° International Conference of Adolescentology</p> <p>IX ° Congresso nazionale SIAd</p> <p>Young people and values</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch), Claudio Violato (Sc. Ch.)</p>

December 12 2003		<p>Congresso della SIAd Veneto (a partecipazione internazionale)</p> <p>Il centro della salute del giovane e la medicina centrata sulla persona</p> <p>Aldo Zanon (Ch)</p>
December 3-4 2004	Milano	<p>VI °International Conference of Adolescentology Conference for the Anniverary of the WFSA Foundation</p> <p>X° Congresso nazionale SIAd</p> <p>Being and Beauty –The Future of a Young world</p> <p>Giuseppe R. Brera (Ch),Claudio Violato (Sc Ch)</p>
May 27-28 2005	Milan	<p>Return to Hippocrates Quality and Quantity in Medical Education <u>II° International Conference on New Perspectives in Medical Education</u> Milan, Italy May 27 - 28, 2005</p>
Ocobre 21 2005	Assisi	<p><u>"Il Cambiamento di Paradigma in Medicina e i suoi Effetti sull'Educazione Medica"</u> <u>I° Workshop delle Facoltà di Medicina dell'Area Mediterranea</u> <u>"Le changement du paradigme en Médecine: ses effets en Pédagogie Médicale"</u> <u>1er Atelier des Ecoles Médicales et des Facultés de Médecine de la zone méditerranéenne</u></p>

July 8 2005	Mazara del Vallo	<p style="text-align: center;">L'adolescente diabetico</p> <p style="text-align: center;">Evento formativo della SIAd Sicilia</p> <p style="text-align: center;">Antonio Licari (Ch)</p>
-------------	------------------	--

October 22 2005	Assisi	<p style="text-align: center;">XI Congresso Nazionale SIAd (a partecipazione internazionale)</p> <p style="text-align: center;">La formazione dei medici adolescentologi</p> <p style="text-align: center;">Giuseppe R. Brera</p> <p style="text-align: center;">I° Convegno medici iscritti all'albo dei medici adolescentologi Italiani e all'Albo dei counsellors VI° accreditamento annuale</p>
December 12 2005	Monselice - Veneto	<p style="text-align: center;">III° Congresso sezione veneto</p> <p style="text-align: center;">La medicina centrata sulla persona e l'adolescente</p> <p style="text-align: center;">Chs Patrizia Marchetti – Aldo Zanon</p>
Assisi, October 12-14 2006	Assisi, Italy	<p style="text-align: center;"><a href="#"><u>ASSISI 2006: MAKE PEACE WITH LIFE</u></a></p> <p style="text-align: center;">Assisi, October 12 - 14 2006 <a href="#"><u>English - Italian</u></a> <a href="#"><u>Welcome</u></a> <a href="#"><u>Registration &amp; Accomodation</u></a> <a href="#"><u>Program</u></a></p> <p style="text-align: center;">Giuseppe R. Brera, Claudio Violato (Sc.Ch)</p>

Torino, 12 Maggio 2007	Torino, Italy	ADOLESCENTI SPORT E SALUTE Mariangela Porta, Giuseppe R. Brera (Ch)
Milan, October 13 2007	Milan, Italy	<a href="#">Adolescence and the Modern World</a>
Milan, October 13 2007	Milan, Italy	<a href="#">1st Italy.Canada Adolescentology Symposium</a>

5					
4					
3					
2					
1	23.06. 2008	24.06.200 8	30.06.2008	16.07.200 8	Seconda emissione
0	15.06. 2006	16.06.200 6	20.06.2006	25.06.200 6	Prima emissione
Rev.	Data	Emiss.	Verifica	Approv.	Descrizione

<p>UNIVERSITA' AMBROSIANA</p>	<p>MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI</p> <p>Archivio ricerche pubblicatee e/ o presentate a Congressi</p> <p>Aggiornato al 2007</p>	<p>Mod. 042/PSQ014 Rev. 1 Pag. 4</p>
-----------------------------------	---	--

## PUBBLICAZIONI

### Pubblicazioni e contributi scientifici 2002-2004

Giuseppe Rodolfo Brera  
(a cura di)

Legenda:

- A . Thoretical Article
- B Case report
- C Paper presented in conference or workshop
- D Dissertation (tesi di specializzazione)
- S Essay-Saggio

#### 2002

1. Brera G. R ) Ethical and organizational aspects of a scientific and educational portal. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 .A
2. Violato C Internet and research : what are the possibilities ? . Proceedings of the International workshop. "Science Internet and Adolescentology" 23 November 2002, Milan. C
3. Callegaro I.P. Relationships between the educational project and the concept of person Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 A

4. Bosio M .Candles in my bedroom. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
5. Zanon A. Nicola. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2
6. Agostinetto M. : Marco quando la vita chiama. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
7. Azzi L. Mi stai sul cuore. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
8. Berti L Senso di colpa. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
9. Bosio M. Il cassetto puzzolente. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
10. Buraglio P, Così piccolo, così grande. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
11. Callegaro I.P. Il nobile Giovanni. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
12. Calzolari P. Roberto e la separazione dei suoi genitori. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2
13. Cardi L. Nascosta in bagno. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
14. Cecchini G. Counseling a training in adolescente con disturbo dell'alimentazione:anoressia mentale. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 A
15. De Giorgi G. Cristiano. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
16. Della Croce F. Alla ricerca del tempo opportuno. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B.
17. De Viti A. Il caso di Arianna Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
18. Furba P. La medicina centrata sulla persona:trattazione clinica. Il caso di Roberta Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
19. Galante V. Adolescenza e droga: il caso di Giovanni Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
20. Lanzara M. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
21. Licari A. Il cuore di Paola. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 BM
22. Marchetti A. La conquista della propria femminilità. Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
23. Mazzini F. Questione di centimetri Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
24. Morelli C. Caso clinico: V Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
25. Pandolfi M. La storia di Alessandra Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
26. Sannazaro S. Mimmo Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B
27. Debora ragazza silenziosa Medicine Mind and Adolescence. Vol. XVII: 1-2 B

28. Zanon A. La mamma di Francesco: un adolescente sana. *Medicine Mind and Adolescence*. Vol. XVII: 1-2 B
29. Cucchi G. Disturbo bipolare nell'adolescenza . Università Ambrosiana e D
30. Calà A Cefalea e Adolescenza. Un caso clinico Università Ambrosiana . D
31. Barbato A. Disturbi del comportamento alimentare Università Ambrosiana : casi clinici di Daniele e Cecilia Università Ambrosiana D
32. Tambaro A. La bassa statura nell'adolescenza Università Ambrosiana D
33. Mattaini L: Dottore mia figlia non mangia: il medico di medicina generale e la medicina centrata sulla persona . Università Ambrosiana D
34. Giovinazzo C. Tra me e mia mamma non ci sono segreti. Noi due ci diciamo sempre tutto Università Ambrosiana D
35. Sgaramella P. Papa orco, mamma strega e fratelli porcelli: un caso di conflitto generazionale Università Ambrosiana D
36. Zannoni M. La depressione e mania nell'adolescente. Università Ambrosiana D

### 2003

37. Giuliani MG Il caso di Priscilla. Università Ambrosiana D
38. Caroli F. L'esistenza anoressica di Martina. Università Ambrosiana D
39. Ciccarelli A. Lucilla: l'inquietudine di un'adolescente con problemi ginecologici. Università Ambrosiana D
40. Pissavini I. Comportamenti a rischio nell'adolescenza: un caso di tossicodipendenza. Università Ambrosiana D
41. Pinciaroli P. La promozione della salute e la terapia centrata sulla persona con l'analisi di un caso di disagio scolastico e disturbo comportamentale nell'adolescenza. Università Ambrosiana D
42. Gentile AM Il programma Kairos: percorso di formazione secondo un modello umanistico
43. Iossa L. Report finale sull'attività di tirocinio. Università Ambrosiana D
44. Pelegatta A. Adolescente in scompenso psicotico acuto: approccio con il metodo kairologico
45. Toro F L'adolescente con malattia cronica. Università Ambrosiana D
46. Ciarelli G. Le madri adolescenti e i loro neonati: problemi e possibili soluzioni secondo la Medicina centrata sulla Persona. Università Ambrosiana D
47. Gaffuri F La cefalea di Annalisa. Università Ambrosiana D. Università Ambrosiana D
48. Rossi EM Marco o Narciso? Università Ambrosiana D
49. Vallone MC Tony (L'uomo forte non deve chiedere mai?). Università Ambrosiana D. Università Ambrosiana D
50. Schiavi M L Un caso di obesità: Marta e il suo cattivo carattere. Università Ambrosiana D
51. Piazzai L Il signor Boh: un caso di difficoltà scolastica e disturbi addominali. Università Ambrosiana

52. Brera G.R . Person, science and challenges of young people for the western life  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
53. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003
54. Violato C. A Meta-analysis of the Published Research on the Affective, Cognitive and Behavioral Effects of Corporal punishment. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
55. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
56. Ovallesco V., Abagnale R. Ovallesco R. L'adolescente oggi un individuo comunitario  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
57. Bosio M. Analisi dei fattori oggettivi e soggettivi che influenzano il risultato del trattamento dell'anoressia con il counselling Kairologico .  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. C
58. Zanon A., Marchetti P. Medicina centrata sulla persona e campi scuola per giovani con diabete, Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C
59. Ronchin N., Brera G.R. Applicazione del programma kairos ad un gruppo di detenuti. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003C
60. Brera G. R. Education in Person Centred Medicine and Perceived Quality of Person Centred Clinical Method by MD Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-Symposium: New Perspectives in medical Education. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
61. Violato C. Cognitive Processes in Clinical Reasoning and Medical Diagnosis  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-Symposium: New Perspectives in medical Education. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide  
 Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
62. Zanon A. Metodo clinico centrato sulla persona e variazioni della prolattina, TSH e cortisolo in un campione di madri puerpere . Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco

- V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
64. Piazzai L. Laura una ragazza apparentemente perfetta Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
65. Zannoni M.G. Gli incubi di Giulia Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Pinciaroli P. Mai più sport, mai più amore Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
66. Mattaini L. Andrea Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
67. Della Croce F. La scoperta del tempo opportuno. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza C dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
68. Morganti G. Roberto: un caso di epigastralgia. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
69. Schiavi M.L. Difficoltà d'apprendimento C. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
70. Giovinazzo MR La crisi di panico di Ilenia. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
71. Tambaro P .Luca una crescita necessaria Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
72. Calligaro IP Alcuni principi di riferimento in educazione sessuale e affettiva degli adolescenti. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
73. Berti L Analisi dei disegni del corpo umano. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-.
74. Della Croce F. L'esperienza di un' associazione che opera a favore dei bambini e ragazzi in un comune della provincia di Piacenza: " Piccoli al centro".

Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-.

75. Ovallesco V, Abagnale R. Sabato sera: tempo di svago o test di personalità ?. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
76. Bosio M. Cultural Conditions and Health in Albanian Adolescents Government Data and the Results of the B-Health Questionnaire Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Ovallesco V. Giovani e sopravvivenza dell'occidente, quali sfide Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
77. Formicola P. Values, Dreams and Needs of Adolescents (Aged 12 -14) from the Central Districts of Naples. Assisi 2003 Young People and Values. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
78. Marchetti P. Freebox: ragazzi promotori di benessere in un istituto scolastico, un' esperienza che continua. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C-. Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
79. Azzi L. A beautiful mind. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
80. Bosio M. Paura di uccidere un bambino. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
81. Galante V. Amori, filosofia e politica, il caso di Luana. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
82. Zanon A. Metodo clinico centrato sulla persona e variazioni prolattina, TSH e cortisolo in un campione di madri puerpere. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
83. Berti L. Le prigioni di Michelangelo Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
84. Agostinetto M. Lo specchio di Henry Potter. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
85. Calligaro I.P. Giovanni fa il pizzaiolo. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
86. De Giorgi G. Paura di viaggiare. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
87. Calzolari P. Una grave perdita. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C

88. Cardi L. Alessandra e la sua malattia. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
89. De Viti A. Francesco :un caso di sovrastima. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
90. Soliani G. Darò una possibilità a mio padre. Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
91. Tosi G. Davide e il tempo limitato a scuola : pasticci Proceedings of the international conference: Assisi 2003 Young People and Values C- Assisi 23-25 Ottobre 2003 C
92. Brera G. R. La medicina centrata sulla persona ed il metodo clinico . Atti del Congresso della SIAd Regione Veneto: Il centro della Salute del giovane e la medicina centrata sulla persona 20 Dicembre 2003 C
93. Zanon A. Il metodo clinico della medicina centrata sulla persona e la ricerca in endocrinologia. Atti del Congresso della SIAd Regione Veneto: Il centro della Salute del giovane e la medicina centrata sulla persona 20 Dicembre 2003 C
94. Violato C. Rapporto tra inserimento in asilo nido e disturbi psicopatologici in adolescenza (meta-analisi) Atti del Congresso della SIAd Regione Veneto: Il centro della Salute del giovane e la medicina centrata sulla persona 20 Dicembre 2003 C
95. Ronchin N. Educazione alla salute e genitori di adolescenti. Atti del Congresso della SIAd Regione Veneto: Il centro della Salute del giovane e la medicina centrata sulla persona. 20 Dicembre 2003 C
96. Zanon A. Progetto e attività del Centro della Salute del Giovane in Cittadella. Atti del Congresso della SIAd Regione Veneto: Il centro della Salute del giovane e la medicina centrata sulla persona. 20 Dicembre 2003 C
97. Marchetti P. Stocchero L. L'attività del campo scuola per adolescenti diabetici. Atti del Congresso della SIAd Regione Veneto: Il centro della Salute del giovane e la medicina centrata sulla persona. 20 Dicembre 2003 C
98. Marchetti P. e a.a. L'educazione alla salute secondo la MCP: l'esperienza dei gruppi pari: "Free box" e di Cittadella. Atti del Congresso della SIAd Regione Veneto: Il centro della Salute del giovane e la medicina centrata sulla persona. 20 Dicembre 2003 C

## 2004

99. Brera G. R. Person-Centered-Clinical Method Teaching –Workshop given at the XI Ottawa Conference in Medical Education. 6-8 July 2004
100. Brera G. R. Il tempo di Ulisse ed il tempo di Penelope: gli adolescenti, i giovani italiani e la loro salute. Edizioni Università Ambrosiana, 2004- Saggio
101. Brera G. R. Il tempo di Ulisse e di Penelope: antropologia, scienza e politica per i giovani. Proceedings of the International Conference : Milano 2004 Being and Beauty-The future of a young world. Milan. 3-4 December 2004

102. Violato C. Research and Young People: Pathways to Psychosocial Competence in Children and Youth Milano 2004 Being and Beauty-The future of a young world. Milan. 3-4 December 2004 C
103. Ovallesco V. Il Gruppo Pari: 10 anni dopo e il suo futuro.Milano 2004 Being and Beauty-The future of a young world. Milan. 3-4 December 2004 C
104. Zanon A, Nardi D. Prospettive Preventive del "Programma Kairos"©© Milano 2004 Being and Beauty-The future of a young world. Milan. 3-4 December 2004 C
105. Ronchin N. Prospettive pedagogiche del "Programma Kairos" ©©Milano 2004 Being and Beauty-The future of a young world. Milan. 3-4 December 2004 C
106. Cavati A.Educazione alla conoscenza del corpo e workshop di approfondimento metodologico.Apprendimento metodo clinico centrato sulla persona.Il rapporto con la famiglia dell'adolescente.Partecipazione a seminari e progetti di ricerca. Università Ambrosiana. D
107. Fiumani F. Studio di taluni parametri cognitivo-comportamentali e delle loro variazioni in funzione della memoria della propria adolescenza valutati attraverso test psicometrici in un campione di soggetti anziani con demenza senile e seguiti secondo il i presupposti della "medicina centrata sulla persona". Università Ambrosiana D

## 2005

- 108 Brera G. R L'unità etica ed epistemologica della formazione degli adolescentologi alla luce della "Teoria dell'adolescenza centrata sulla persona" in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 C
- 109 Zanon A. La formazione dei medici adolescentologi. in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 C
- 110 Berti L. La formazione al counseling medico con l'adolescente in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 C
- 111 Fiordo R. Assessing Hegemony for Communicating and Guiding Youth: With Applications to Adolescent Culture. in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 C

- 112 Violato C. Family Structure and Adolescent Attachment . in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 C
- 113 Berti Destino Immutabile in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 114 Calzolari P. Michele - un adolescente depresso in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 115 Cardi I. Ad occhi chiusi in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 116 Ciarelli L. Isabella e le sue difficoltà respiratorie in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 117 De Giorni g. Mi scappa la pipì in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 118 Della Croce F. Una bambina in pericolo in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 119 Galante V. Un no alla vita in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 120 Pandolfi Il counselling in un caso di obesità e di sindrome sueno genitale in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 121 Porta M La ragazza che odiava la luce in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 122 Pinciaroli P. Gli svenimenti di Paola. in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D

- 123 Toro F. M il prematuro cresce e.....la mamma insieme a lui in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 124 D
- 125 Zanon A. Il ragazzo trasparente in Atti del Convegno: "Assisi 2005 la formazione degli adolescentologi" 22 Ottobre 2005 D
- 126 Brera G.R. .R La medicina centrata sulla persona: basi epistemologiche ed importanza del lavoro clinico in Atti del Congresso: " Crescere con la medicina centrata sulla persona". Monselice (Pd),17 Dicembre 2006 C
- 127 Pandolfi M.: L'approccio all'adolescente in pronto soccorso in Atti del Congresso: " Crescere con la medicina centrata sulla persona". Monselice (Pd),17 Dicembre 2006 C
- 128 Marchetti P. Lorenzoni G. Risultati del questionario adolescenti; confronto con i risultati ottenuti presso l'unità operativa di pediatria dell'Ospedale di Dolo. in Atti del Congresso: " Crescere con la medicina centrata sulla persona". Monselice (Pd),17 Dicembre 2006 C

2006

- 128 Brera G. R Duc in altum": Young People, Educators, Health professionals, Investigators' Education in Human Dignity. Proceedings of the International Conference: : Assisi 2006-make peace with life. C
- 129 Fiordo R. Making Peace with Public Education: Student Psychological Health in Godless American Schools Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 C
- 130 Brera G. R. A New Road Map for the Middle East and its Theory -Special presentation Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 C

Ovallesco V. , Abagnale R. A New Challenge for Adolescentology: "Adolescents Migrants" Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 C

131 Berti L. Adolescenza inquieta ed espressione artistica . Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 C

132 Calzolari P.F The Drama of Normality Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 C

133 Zanon A. The Cittadella Project: An Health Education Course According to Person-Centred Medicine based on the Realization of a 2007 Calendar on the Universal Declaration of Youth Rights and Duties The Cittadella Project: An Health Education Course According to Person-Centred Medicine based on the Realization of a 2007 Calendar on the Universal Declaration of Youth Rights and Duties Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 C

134 Brera G. R The Change of Medical Science and Education in Person-Centred Medicine and Clinical method (PCCM) Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 III° International Symposium: Scientific paradigms and Clinical Teaching in Medical Education C

140 Berti L. Empathy in Medical Education Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 III° International Symposium: Scientific paradigms and Clinical Teaching in Medical Education C

141 Violato C. Does Pre-medical School Non-science Course Achievement Differentially Predict Performance on the United States Medical Licensing Exams Compared to Science Course Achievement? Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-

14 2006 III° International Symposium: Scientific paradigms and Clinical Teaching in Medical Education C

142 Reina G., Brera GR Definizione del ruolo tutoriale nelle lezioni teoriche The Role of Tutors in Teaching Theory Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 III° International Symposium: Scientific paradigms and Clinical Teaching in Medical Education C

143 Violato C. The Effects of Daycare Participation for Children . Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 C

144 Della Croce F. A Not-well Defined Gender Identity. Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

145 Cardi L. Le bugie di una diciassettenne. Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

146 De Giorgi G Disperata ricerca d'amore: Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

147 Deviti A "Giuseppe" Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

148 Galante V. Fabio, un ragazzo sensibile e romantico Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

149 Pandolfi M Francesca: la ragazza di Internet. Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

150 Porta M. Questa voglia di andare via... Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

151 Pinciaroli M. Una relazione su un caso ambulatoriale Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

152 Reina G. Una ragazza rimasta incompiuta Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

153 Soliani G Roberta dalle chat con un satanista agli amici veri Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

154 Toro M.F Maria Carmela diventa grande Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

155 Zanon A. Una ragazza con epilessia Proceedings of the International Conference: Assisi 2006-make peace with life. Assisi. October 12-14 2006 D

## 2007

156 Brera G.R Sport, persona e salute. In Adolescenti, sport e salute- Congresso della SIAd Piemonte. Torino 12 maggio 2007

157 Brera G.R Rischiare per sport: lo sport estremo e le risorse della persona . In Adolescenti, sport e salute- Congresso della SIAd Piemonte. Torino 12 maggio 2007

158 Berti L. Sport e disturbi alimentari nell'adolescenza. In Adolescenti, sport e salute- Congresso della SIAd Piemonte. Torino 12 maggio 2007

<p>UNIVERSITA' AMBROSIANA</p>	<p>MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI</p> <p>Corsi accreditati dal Ministero dalla Sanità per l'Educazione Medica continua anni 2002-2007</p>	<p>Mod. 043/PSQ014 Rev. 0 Pag. 4</p>
-----------------------------------	--	--

#### CORSI ACCREDITATI

1. Adolescentologia clinica- introduttivo
2. Adolescentologia clinica- intermedio
3. Adolescentologia clinica- avanzato
4. Counselling medico con l'adolescente
5. Educazione alla salute con l'adolescente
6. Metodologia clinica centrata sulla persona e counselling medico

UNIVERSITA' AMBROSIANA	<p style="text-align: center;">MODULO D'INDICE FORNITURA INFORMAZIONI A ENTI ESTERNI</p> <p style="text-align: center;">Gestione dei conflitti istituzionali</p>	<p>Mod. 046/PSQ014 Rev. 1 Pag. 4</p>
---------------------------	--	--

## 1. Punti di forza istituzionali

L'Università Ambrosiana, in ragione della sua peculiarità :

- i. per la selezione degli allievi e dei docenti per requisiti etici
- ii. per la sua natura giuridica privatistica
- iii. per il riconoscimento del titolo di "Ente per l'implementazione della qualità didattica e della parificazione dei titoli ( per non risposta)
- iv. Per l'innovazione pionieristica didattica e scientifica e culturale (
- v. per l'azione sussidiaria svolta per lo Stato e la Regione Lombardia per la formazione professionale post-universitaria
- vi. e universitaria

Non riceve fondi dallo Stato e dalla Regione malgrado l'inconfutabile e preziosa opera di formazione e di aggiornamento in particolare del personale sanitario operante ei servizi pubblici.

Malgrado il merito nella sua storia l'Università è stata ostacolata da istituzioni universitarie, in particolare dall'Università Stalle di Milano in modo subdolo e ed illecito.

In particolare:

nel 1997 il Rettore della US di Milano, Paolo Mantegazza, cercò di espropriare il nome dell'Università "Ambrosiana" , per potere denominare così la nascente "Bicocca"

nel 1999 lo stesso Rettore, presidente del comitato regionale, firmava un'informativa per il Ministero in cui comunicava informazioni non corrette ed incomplete senza chiedere il dovuto completamento ed il comitato, in contrasto con la Presidenza della Regione, forniva la Ministero dell'Università informazioni negative sull'Ateneo, ( ai limiti di una denuncia penale) in ragione di una sua richiesta di autorizzazione all'apertura di un corso di laurea sperimentale in medicina.

Il motivo nascosto era certamente la paura di competere per la sede clinica dell'ospedale san Giuseppe dei padri Fatebenefratelli convenzionata dove la UStatale aveva due corsi e dove venivano ospitati i corsi dell'istituto di Medicina e Psicologia dell'Adolescenza.

La possibile conflittualità istituzionale è stata sacrificata , per la difesa e la tutela dei diritti , che avrebbero assorbito risorse, è stata sacrificato allo sviluppo scientifico e didattico dell'ateneo, ed in particolare della Medicina centrata sulla persona, e delle procedure didattiche per l'insegnamento della Medicina.

L'Università inoltrò , dopo lo scontato parere negativo del MURST, la richiesta di parificazione di alcuni titoli accademici, insieme al riconoscimento della qualifica di ente universitario per la sperimentazione e l'innovazione della qualità della didattica, progetto che l'ente realizzò, divenendo la prima Università nel mondo a mettere in sistema qualità la formazione clinica dei medici.

Nel 2004 prese vita il Baccalaureato d'arte sacra, per cui venne richiesta al Ministero la parificazione senza risposta.

Nel 2005, la posizione pionieristica e d'avanguardia nel mondo, ottenuta dal modello teorico della "Medicina centrata sulla persona" portò la Scuola medica dell'ente a promuovere il primo Congresso internazionale in Italia di educazione medica.

L'Università, sebbene privata, invito al Convegno tutti Presidi di facoltà di medicina italiani. Conoscendo che in Italia non esisteva a quella data, un'attività formativa e di ricerca concernente l'Educazione medica. Sebbene l'iniziativa fosse stata apprezzata ai Presidi ne venne uno solo.

Contestualmente, dopo che presso l'ateneo era nato il primo Dpt italiano di educazione medica, l'Università promosse l'istituzione di un consorzio interuniversitario per la formazione e la ricerca in educazione medica, che avrebbe portato a far nascere nelle facoltà di medicina di centri di ricerca in materia.

L'iniziativa venne comunicata al Ministero dell'Università, che invece di collaborare con l'innovazione negò all'ateneo il diritto di promuoverla in quanto, non rilasciando titoli aventi valore legale, l'Università non avrebbe potuto promuoverla, in quanto, rifacendosi ad una legge del 1973, tacitamente abrogata. La lettera venne accompagnata da una diffida di segnalazione all'Autorità garante per pubblicità "ingannevole".

Alla lettera seguì 'una contro-diffida dell'ateneo, che avrebbe preso ogni misura opportuna a sua tutela.

La normativa universitaria appare di fatto deficitaria in termini di tutela dei contenuti dell'art. 33 della Costituzione ed in presenza di sentenze della corte di Cassazione che definiscono in modo esauriente la natura privatistica delle Università libere ed il diritto ad istituirle.

Non risulta infatti che l'erogazione di titoli aventi valore legale possa essere garante della qualità universitaria di un ente che trae valore dalla innovazione didattica e scientifica e dal suo rigore metodologico nelle procedure didattiche.

Nel caso dell'università Ambrosiana l'innovazione, ed il rigore metodologico, all'avanguardia nel mondo in alcuni campi sono inconfutabili e ben documentati.

La gestione di un'eventuale conflitto istituzionale che possa riguardare l'ateneo riguarda in realtà il sistema universitario italiano penalizzato da una politica legislativa che fino ad ora non ha liberato le potenzialità evolutive a danno dell'innovazione e di una meritocrazia.

In particolare vi sono delle questioni aperte di natura giuridica e/o costituzionale:

1. L'autorizzazione a dare titoli aventi valore legale del titolo di studio se influente sulla libertà istitutiva dei corsi viola il dettame costituzionale
2. L'impossibilità dell'esistenza di un qualsiasi valore per i diplomi universitari che non sia di qualifica accademica ( art.172 Regio Decreto 1592-1933)

Sa questo consegue che il Ministero dell'università e di ricerca si è costituito come una sorta di enclave controllato dal Consiglio Universitario Nazionale, dalla Conferenza dei Rettori e dalla lobby delle Direzioni Ministeri ed agisce in modo illegale. Il "valore legale del titolo" ha infatti consentito la formazione di un potere che relativamente alle manovre di vertice permetteva l'istituzione dei corsi e di ruoli docenti e di ricerca stipendiati dallo stato, controllati dal CUN, di natura non meritocratica.

Il processo innovativo di natura scientifica non può infatti seguire le lentezze di adattamento burocratico del sistema che spesso nasconde ostacoli e poteri di natura ben diversa da quella scientifica e culturale.

3. la procedura istitutiva dell'autorizzazione a dare "valore legale ai diplomi universitari" istituita dalla legge 25 del 27 Gennaio 1998, si è legato alla concorrenza universitaria in una Regione, con un evidente e possibile conflitto d'interesse, in quanto alle Università esistenti, pubbliche e private, costituenti il "Comitato regionale universitario" e che rilasciano

diplomi " con valore legale" il Ministero chiede parere. Questo avviene dopo che le Università concorrenti prendono visione dei programmi, attivando così un possibile plagiarismo e non interesse al parere favorevole quando i corsi possano essere concorrenti, come è successo alla Università Ambrosiana nel 1998.

La stessa legge all'art. 2 dà allo stato il potere di sopprimere Università, con evidente anti-costituzionalità.

Il possibile conflitto istituzionale tra Università Ambrosiana e Ministero, se esistente, può essere risolto alla luce dello sviluppo del "processo di Bologna" e dagli impegni presi dagli stati dell'Unione Europea nelle Dichiarazioni di Losbona, Berlino, Bergen, che invita a seguire la linea ENQA per la completa autonomia delle Università dallo stato e della direttiva europea Direttiva 2006/36 del 7 Novembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Che consente il riconoscimento da parte dello Stato dell'Università Ambrosiana come autorità competente per la formazione e per il rilascio dei Diplomi (art 3 omissis).

L'Università Ambrosiana infatti:

1. È stata fondata nel 1995 con Atto Pubblico ai sensi dell'Art. 33 della Costituzione Italiana e della [La sentenza della Corte costituzionale del n. 195/72 \(in Foro It., 1973, I, cc. 6 – 15\)](#)
2. Ha una natura giuridica privatistica legalmente riconosciuta ai sensi della sentenza della [La sentenza della Corte di Cassazione 15.12.1999, n. 14129/992.9 R.D. 31 agosto 1933, n. 1592. Agg. G.U. 12/04/2003](#)
3. Ha istituito delle eccellenze formative universitarie e post-universitarie tutt'oggi uniche in Italia e nel mondo, che hanno dato impulso strutturale alle istituzioni statali, agendo in modo sussidiario per la formazione.  
Eccellenze istituzionali e formative uniche in Italia \* e al mondo\*\*
  - a. Adolescentologia clinica \*\*<sup>1</sup>
  - b. Counselling medico\*\*
  - c. Medicina centrata sulla persona\*\*<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Il Dipartimento di Adolescentologia e medicina dell'adolescenza della Università Ambrosiana (UA) ha formato dal 1885 ca 300 medici che hanno seguito in Italia nei servizi ambulatoriali e nelle istituzioni pubbliche da 30.000 a 50.000 adolescenti e ha creato in Italia una nuova cultura multi-disciplinare ed un nuovo campo di ricerca

<sup>2</sup> La Medicina centrata sulla persona, nuovo paradigma della scienza medica e la sua metodologia applicativa nella clinica e nella formazione dei medici e dei docenti in medicina sono nate nell'Università Ambrosiana. La Scuola medica di Milano ha promosso il primo Congresso Internazionale in Italia sull'Educazione

- d. L'Educazione medica (Formazione dei docenti in medicina)<sup>3</sup> \*
- e. Arte sacra \*\* (Baccalaureato e Cso di perfezionamento)<sup>4</sup>
- f. Scienza e storia dell'Aeronautica Militare\*
- g. Scienze della Salute\* ( Baccalaureato)<sup>5</sup>
- h. Archeologia \* (Baccalaureato)
- i. Educazione alla salute e alla creatività nell'adolescenza \*\*

4. Ha posto- prima Università in Italia -la sua attività in sistema qualità (2002) certificato UNI EN ISO 9001:2000 n° 6850 – IQNET IT-25591 ISO 9001:2000

4. Ha introdotto-prima università in Italia- " la certificazione di diploma" ( diploma supplement) (2003)

### 3. Conflitto con l' autorità garante per la pubblicità

Nel 2006 a seguito della proposta della UA di istituire un consorzio interuniversitario per lo sviluppo formativo e scientifico del medico un Direttore del MIUR, invece di promuovere l'innovazione, partendo da una comunicazione su Internet in la UA dichiarava che in caso di di diplomi corrispondenti avrebbe chiesto l'equipollenza del "valore legale del titolo", segnalava la UA all'Autorità garante, non

---

Medica e ha concepito un Consorzio Interuniversitario per la formazione dei docenti in medicina , che avrebbe dato all'Italia a costo zero un sistema formativo dei docenti in medicina e la ricerca in educazione medica. che sarebbe nato se non fosse stato ostacolato paradossalmente dal Ministero dell'Università e della ricerca (2006)

<sup>3</sup> Nell'Università Ambrosiana dal 2005 opera il primo Dpto di Educazione medica ad essere nato in Italia che opera a livello nazionale ed internazionale con il " International Medical Education Program"

La UA ha l'unico corso triennale presente in Italia e nel mondo " Licentia docendi in metodologia clinica centrata sulla persona e counselling medico" per la formazione dei docenti all' insegnamento della Medicina centrata sulla persona

<sup>4</sup>La UA nel 2004 ha organizzato il primo baccalaureato ad essere presente in Europa in arte sacra e nel 2006 il I° Corso di perfezionamento. I due corsi tuttavia non sono stati avviati anche per mancanza di iscritti causa del mancato inserimento dell'Università nel pamphlet del Ministero dell'Università e della ricerca.

<sup>5</sup> Nell' Anno 2008-2009 la UA

riconoscendo il suo diritto di denominarsi "Università". L'autorità delibera a sfavore dell'Università.

La UA ha rilevato l'illiceità della segnalazione in quanto la formazione per l'art 117 della Costituzione esce dalle leggi sulla concorrenza e la sua identità giuridica di Ente Non profit rende ogni comunicazione solo "informazione" non pubblicità.

Nello stesso tempo la UA aveva chiesto una conferenza sui servizi in materia a termini di legge e segnalato il MIUR per

- a. abuso di posizione dominante per diversi abusi compiuti dal 1995 al 2006
- b. per pubblicità ingannevole, in quanto nella pubblicistica il MIUR esibisce
  - 1.un "valore" dei diplomi universitari non consentito dall'art 172 del RD 1592 del 1933
  2. per avere diffuso nella pubblicistica informazioni finalizzate a far apparire i "master" come titoli universitari contro il Decreto [Decreto 22 ottobre 2004, n.270](#)
  - 3 Per avere denominato le Università libere come "Università non statali"
  - 4 Per avere escluso la Università Ambrosiana dal numero delle Università non statali.

L'Autorità si è pronunciata incompetente al punto 1. e non ha accolto il punto 2

5					
4					
3					
2					
1	23.05.2008	25.06.2008	30.06.2008	8.08.2008	Seconda emissione

0	1.10.0 5				Prima emissione
Rev.	Data	Emiss.	Verifica	Approv.	Descrizione